



Da oggi i grandi ritratti di Perna in edicola con «La Verità»



I GENI DEL GREEN PASS HANNO SOTTOVALUTATO ALCUNI PROBLEMI

A FAR IL BADANTE CHIAMEREMO SPERANZA

Circa un'assistente familiare su due non vuole sottoporsi all'iniezione. L'anziano, magari non autosufficiente, che l'ha assunta per avere i suoi servizi dovrebbe controllarla e licenziarla qualora non fosse in regola, rimanendo abbandonato. È credibile?

di MAURIZIO BELPIETRO



Secondo il Sole 24 Ore ci sono almeno 600.000 colf che non spongono del green pass in quanto non si sono mai vaccinate. Ma secondo un'associazione di categoria, la Assindatcolf, il numero di collaboratrici familiari al momento non immunizzate, comprendendo nel calcolo le badanti, le babysitter e anche le persone senza permesso di soggiorno, potrebbe addirittura arrivare al milione. In pratica, solo una su due delle donne che compongono l'esercito di assistenti domestiche, sarebbe in regola con le norme introdotte dal governo e dal 15 ottobre chi non le rispetterà dovrà essere sospesa dal lavoro e lasciata a casa senza stipendio, ma con la conservazione del posto. Chi avrà il compito di vigilare sul rispetto (...)

segue a pagina 3

IL PROFESSOR ZUCCOTTI

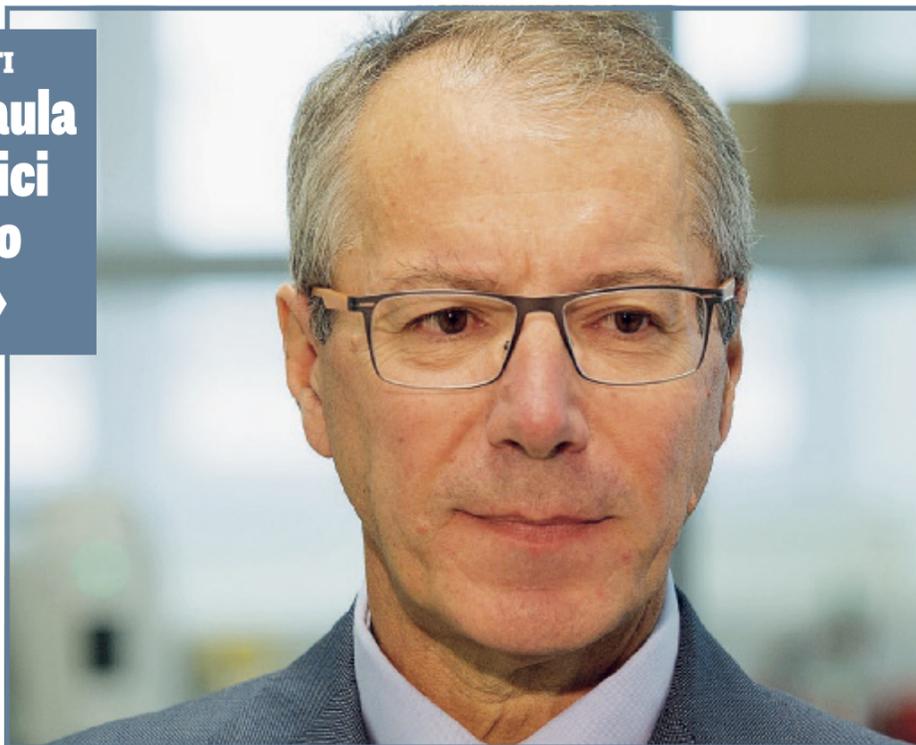
«Lasciate in aula gli asintomatici Così si creano gli anticorpi»

di PATRIZIA FLORDER REITTER



Con il suo team universitario, la scorsa primavera aveva studiato e messo a punto un tampone salivare non invasivo, facile da utilizzare a casa per mamme e papà che devono controllare lo stato di salute dei figli, ma anche in classe per identificare i positivi senza l'intervento (...)

segue a pagina 7



LO SPECCHIO DEI TALK

«È vero perché lo dicono tutti» Idiozia di gregge raggiunta

di ERMANNO BENCIVENGA



La conduttrice di un recente programma televisivo, in difficoltà con un ospite che minacciava di mandare in crisi la sua trasmissione dichiarando di non volersi sottoporre a un vaccino sperimentale, replicò che non poteva trattarsi di un esperimento dal momento che vi avevano partecipato in tanti. Da un punto di vista schiettamente intellettuale e comunicativo, oltre che etico, era una bestialità (...)

segue a pagina 9

Il flop a scuola usato per vaccinare i bimbi

Avevano giurato: mai più dad. Invece ci sono già migliaia di alunni a casa. Ma anziché fare mea culpa per bus e istituti pollaio, accusano i piccoli «non immunizzati». E Pfizer celebra il successo dei test tra i 5 e gli 11 anni

L'ASSALTO DEI TALEBANI SANITARI



GIORGIO GANDOLA

Spiegate a Calenda che anche i no vax pagano le tasse

a pagina 2

di FRANCESCO BORGONOVO



È puntualmente accaduto ciò che era stato ampiamente previsto: in tutta Italia ci sono migliaia di ragazzi costretti a seguire le lezioni tramite didattica a distanza. Secondo un sondaggio realizzato da Ilvo Diamanti per Repubblica, ben il 54% (...)

segue a pagina 6

DANIELE CAPEZZONE
a pagina 6

DOPO LA FRENATA DOVUTA ALLE FERIE



CAMILLA CONTI

Pressing per la terza dose Però intanto gli hub sbaraccano

a pagina 5

RISCHIO DELUSIONE

Corsa per i fondi del Pnrr, però la riforma fiscale è un'altra cosa

di CLAUDIO ANTONELLI



Stando alle recenti dichiarazioni del titolare del Mef, Daniele Franco, la legge delega fiscale dovrebbe essere licenziata entro al fine del mese. Mancano nove giorni. Al momento gli schieramenti politici all'interno della maggioranza sono assai (...)

segue a pagina 11

IL GRANDE FILOSOFO FRANCESE SI CONFRONTA COL TENTATIVO DI RISCRIVERE IL PASSATO

Nella «cancel culture» c'è qualcosa di satanico

di RÉMI BRAGUE

Stiamo assistendo da alcuni mesi all'aumento di un fenomeno che pervade tutti i Paesi occidentali. Sono state abbattute statue, strade o edifici perdono il loro vecchio nome e ne ricevono uno nuovo. Questo movimento mirava innanzitutto a cancellare la memoria di persone la cui immagine era positiva nei loro Paesi, ma che si sono rivelate aver avuto un ruolo negativo, (...)

segue a pagina 19

DOMENICA IL REFERENDUM

Pure San Marino pro vita tentato dall'aborto facile

di SILVANA DE MARI

La Repubblica di San Marino ha una legislazione rigorosa a tutela dei nascituri, ma un referendum che si terrà domenica vuole demolirla, copiando la nostra norma. E addirittura peggiorandola, per consentire l'aborto fino al nono mese.

a pagina 17

«NON È CONSENTITO PREGARE»

Il prete benedice le classi la maestra lo zittisce

di GIULIANO GUZZO

Intolleranza laicista alle scuole elementari di Pecenicco, in Friuli. Il prete invitato a benedire le aule appena ristrutturate è stato zittito da una maestra perché voleva recitare il Padre nostro: «Non è consentito», ha detto l'insegnante.

a pagina 13

MARETTI EDITORE

presenta
il Galateo del Nuovo Millennio

perché è sempre tempo di buone maniere

marettieditore.com





In Occidente **scadono** a dicembre 100 milioni di **vaccini**, mentre il Terzo Mondo resta senza. Com'era la barzelletta di Usa e Ue (Draghi incluso) sui **brevetti liberi**?



10^a edizione
insolvenzfest
I DIALOGHI PUBBLICI
PER CAPIRE CRISI DEBITI
E DIRITTI
Bologna,
23-26 settembre 2021

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Segui
la diretta
streaming
www.insolvenzfest.it

Martedì 21 settembre 2021 - Anno 13 - n° 260
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,50 con "Illegal, l'agenda della legalità"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ALLEATI IN 39 COMUNI

Manfredi: "Così ho messo 5 Stelle e Pd d'accordo"



◻ SALVINI A PAG. 6 - 7

SUI 422 LICENZIATI

Il tribunale bocchia Gkn. Ma la legge antifughe è ferma

◻ DE RUBERTIS E DI FOGGIA A PAG. 5

MACCHÉ PATRIMONIALE

Catasto, riforma che nessuno vuol fare: ecco perché

◻ CERASA A PAG. 4

MAXIPROCESSO AL CLAN

"Casamonica clan di mafia". Pene per quattro secoli

◻ BISBIGLIA A PAG. 13

» "CONTESUICIDIO"?

"Conte spopola perché parla così" "No, sia più netto"

» Antonello Caporale e Peter Gomez

Ieri Selvaggia Lucarelli su queste colonne ha messo in guardia Conte da uno stile comunicativo troppo ecumenico che rischia di condurre l'ex premier a un "Contesuicidio". A suo favore invece c'è la capacità di empatizzare con le persone ai suoi comizi, ormai gli unici affollati. Anche se le sue risposte a chi lo intervista risultano spesso "forlaniane".



A PAG. 16



ANNUNCIO L'azienda: ok dose ridotta. 2.200 i soggetti testati
Pfizer: "Vaccinare i bambini"
Stavolta la scienza è scettica

■ Si torna a discutere se immunizzare o meno gli under 12, nel giorno in cui parte la terza dose per i fragili. Crisanti: "Troppo pochi soggetti esaminati". Burioni: "Studio criticabile"



◻ MANTOVANI A PAG. 2 - 3

E IO PAGO STIPENDI MOLTIPLICATI E VIAGGIO DA NABABBI A CORTINA

Il magnamagna di Toti&Malagò



CASTE ALL'ASSALTO
IL PRESIDENTE LIGURE TRIPLICA IL SUO STAFF DA 400MILA EURO A 1,4 MILIONI. IL COMITATO OLIMPICO VA IN GITA DI LUSSO CON IL CAPO DEL CONI: HOTEL A 5 STELLE, 70MILA EURO

◻ GRASSO E VENEMIALE A PAG. 8

La foto di Giovanni Malagò è di UMBERTO PIZZI

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** La lagna dei partiti finiti a pag. 4
- **Fini** Ignoranza sui talib a pag. 17
- **Valentini** Donne al Colle a pag. 11
- **Cannavò** Gkn bussa, il Pd non c'è a pag. 11

NAVALNY NON HA SFONDATO

Russia, vincono tutti però regna sempre Putin. "Voti spariti"



◻ IACCARINO A PAG. 15

TAVOLE DEI NUOVI AUTORI

Torna Andy Capp, il fancazzista più famoso e scorretto

La cattiveria

Esce l'autobiografia di Romano Prodi. 101 copie resteranno invendute

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

◻ NOVELLI A PAG. 19

Le revisioni del tempo

» **Marco Travaglio**

Da ieri la Corte d'assise d'appello di Palermo è in camera di consiglio e fra pochi giorni ne uscirà per confermare o cancellare le condanne per la trattativa Stato-mafia. In primo grado furono giudicati colpevoli di minaccia a corpo politico dello Stato, oltre ai boss Bagarella e Brusca (Riina e Provenzano sono morti durante il processo), il medico mafioso Cinà, gli ex capi del Ros Subranni, Mori, De Donno e l'ex senatore Dell'Utri, più Massimo Ciancimino (per calunnia). Ora, come ha spiegato Marco Lillo, tutte le udienze del secondo grado hanno confermato e addirittura corroborato le accuse. Ma un fatto nuovo potrebbe mandarle totalmente o parzialmente in fumo: l'assoluzione definitiva dell'ex ministro Mannino (rito abbreviato). Una sentenza minimalista e revisionista: non solo nega che Mannino abbia istigato il Ros a trattare con i vertici di Cosa Nostra tramite Vito Ciancimino per salvarsi dalla vendetta mafiosa. Ma addirittura svisciva la trattativa a mera "operazione info-investigativa di polizia giudiziaria... attraverso la promessa di benefici personali a Ciancimino" in cambio di una sua fantomatica "infiltrazione in Cosa Nostra" per la "cattura di Riina" e la fine delle stragi. Una barzelletta, visto che Ciancimino non si infiltrò in Cosa Nostra, non fece catturare Riina (scovato grazie al pentito Di Maggio e forse alle dritte di Provenzano) e le stragi si moltiplicarono proprio a causa della trattativa, che le aveva rese convenienti agli occhi dei boss.

Sispera che i due giudici togati e i sei popolari non si facciano incantare da queste tesi negazioniste. E si basino su ciò che hanno ascoltato in aula e sulle numerose sentenze, anche definitive, sulle stragi del 1992-'94, che consacrano la trattativa come un fatto assodato oltre ogni ragionevole dubbio. Del resto, per sapere che la trattativa ci fu, basta rivedersi il video (è su YouTube) delle testimonianze di Mori e De Donno nel '97 al processo fiorentino sulle stragi del '93. Mori parla tranquillamente di "trattativa" e confessa di aver contattato Ciancimino per tentare di fermare le stragi dopo l'assassinio di Salvo Lima e la mattanza di Capaci ("non si può parlare con questa gente?") e superare il "muro contro muro" sorto fra Stato e Cosa Nostra (che al generale appariva incredibilmente strano). Anche De Donno la definisce "trattativa": "A Ciancimino proponemmo di farsi tramite, per nostro conto, di una presa di contatto con gli esponenti di Cosa Nostra, al fine di trovare un punto di incontro... di dialogo finalizzato alla immediata cessazione di questa attività di contrasto netto e stragista nei confronti dello Stato, e Ciancimino accettò con delle condizioni".

SEGU E A PAGINA 20



Pistola inviata con un drone, il detenuto spara: a Frosinone allarme carcere al top

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 11

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

■ **MICHELE AINIS:** «AUMENTARE LE FIRME? FACCIAMO COME L'EUROPA»

«Dico sì al referendum sul green pass: così il voto lo legittimerà»

Il costituzionalista “sfida” chi contesta le restrizioni: «Non dobbiamo aver paura: l'80% degli italiani è favorevole alla misura»

«Vedo che c'è molto biasimo verso questa iniziativa referendaria sul green pass. Non so se c'è anche un po' di paura rispetto agli esiti di un molto ipotetico referendum. Ma siccome tutti i sondaggi attestano che circa l'80 per cento degli italiani è favorevole, se il referendum si facesse e il referendum confermasse questo risultato, alla fine esso stesso sarebbe

una forma di legittimazione attraverso una decisione diretta dei cittadini. Insomma chi raccoglie firme contro il green pass rischia di fare un favore ai pro green pass». Lo dice Michele Ainis in una lunga intervista al *Dubbio*.

GIACOMO PULETTI A PAGINA 2



IL CORSIVO

Lo Stato di diritto c'è anche per i fratelli Bianchi

DANIELE ZACCARIA

Ci sono fatti di cronaca che generano passioni brucianti nell'immaginario pubblico, specialmente quando alla sbarra appaiono gli “indifendibili”, i super cattivi, quei ceffi sinistri senza sfumature e qualità che vorremmo tenere lontani dagli occhi.

A PAGINA 5

NEL MIRINO

Caro Silvio, sorprendi tutti e rinuncia al Colle

FRANCESCO DAMATO

Per quanto consapevole della sua diligenza professionale e delle entrate anche negli ambienti berlusconiani, spero personalmente -che Verderami abbia toppato nel riferire sul *Corriere della Sera* del “sogno”, coltivato in persona dall'ex presidente del Consiglio di partecipare davvero alla prossima corsa al Quirinale.

A PAGINA 7

PROCURE

Lo Voi dice addio a Palermo e punta dritto verso Roma

SIMONA MUSCO
A PAGINA 5

■ IL GIUDICE BLOCCA I 422 LICENZIAMENTI. E LA POLITICA ERA SPARITA

Gkn, a tutelare i lavoratori ci pensa solo la magistratura

A sentire le reazioni della politica sembra non ci fosse partito in Parlamento pronto a sostenere le rivendicazioni dei 422 lavoratori Gkn, licenziati in piena estate per email.

Ma è stato un tribunale a obbligare la multinazionale controllata dal fondo britannico Melrose di stanza a Campi Bisenzio a tornare sui propri passi.

Ma il grosso delle belle parole di solidarietà e soddisfazione per la “vittoria operaia” arriva da leader della maggioranza, capi politici che dentro Palazzo Chigi sono rappresentati da ministri e sottosegretari, persone che dalla plancia di comando avrebbero dovuto gestire e risolvere una crisi ben prima

dell'intervento della magistratura.

I partiti invece latitano, fuggono dalle contraddizioni, e dunque dalla società, svuotano da soli il principio stesso della rappresentanza che giustifica la loro esistenza.

ROCCO VAZZANA
A PAGINA 3

FIAMMETTA MODENA

«Sulla riforma del civile questione di fiducia inevitabile All'avvocatura dico: correzioni tecniche ancora possibili...»



SIMONA MUSCO A PAGINA 8

IL VOTO AL SENATO

Oggi il governo blindo il ddl, Patelli (Cnf): «Non hanno ascoltato i nostri rilievi, a pagare così è solo la difesa»

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 9

Anno VI numero 210 MARTEDÌ 21 SETTEMBRE 2021 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1, ORMI 4/12016

ISSN 2498-6008 (stampato) - ISSN 2724-5842 (online) 9 772499 600009



Draghi, se ci sei batti un colpo Bollette alle stelle per altri quattro anni

In Europa chiudono centrali a carbone e nucleari, ma le rinnovabili non bastano Caccia al gas. L'agenzia S&P: rincari fino al 2025. Il governo limiterà solo i danni

SANDRO IACOMETTI

Il governo dovrà trovare 3 o 4 miliardi in fretta. E poi altri. E altri ancora. Già, perché l'aumento spaventoso delle bollette (la stima per il prossimo trimestre è di 9 miliardi) non è un incendio che si può spegnere gettandogli sopra un po' di quattrini. Ma l'inizio di una crisi energetica (...)
segue → a pagina 3

Colpa dei politici

ALESSANDRO SALLUSTI

D'accordo il clima, la transizione ecologica necessaria, lo sviluppo sostenibile e tutte le cose belle per salvare il mondo compreso il dividerlo tra buoni e cattivi. Ma se un Paese come l'Italia - e direi anche un continente come l'Europa - restano a secco di gas è evidente che qualcosa non sta funzionando, e quel qualcosa ha un nome preciso: la politica.

Lo schizzare verso l'alto della bolletta energetica nazionale ha tante madri ma una è più madre delle altre e mi riferisco a mamma politica. Per intenderci, uno dei partiti che governa il nostro Paese da tre anni, i Cinque Stelle, ha fondato il suo successo anche sul "no" al Tap, un gasdotto che trasporta gas dall'Azerbaijan fino a casa nostra in grado a regime di soddisfare a buon prezzo le esigenze di oltre dieci milioni di famiglie. Motivo? Non bisognava far soffrire alcune centinaia di ulivi pugliesi che avrebbero dovuto essere sloggiati e reimpianati per i lavori di scavo.

Scaldarsi con l'olio di oliva è difficile, ma qui siamo nel campo del ridicolo. Più seria è la questione dei rapporti internazionali visto che per altre miopie politiche (no nucleare, no trivelle eccetera) siamo costretti a importare dall'estero l'ottanta per cento del fabbisogno, soprattutto dalla Russia e dalla Libia. E non è che la nostra politica estera negli ultimi anni si sia mossa di conseguenza. Anzi, i nostri ultimi governi non hanno avuto alcuna politica estera se si eccettua l'innamoramento per i gilet gialli che sfasciavano la Francia dell'attuale ministro Di Maio e le aperture azzardate alla via della seta cinese sulla quale transita di tutto meno che energia. E che dire di Putin, l'uomo che ha il controllo del rubinetto principale? Accordarsi alle sanzioni contro la Russia che l'Europa ha varato per punirlo (...)
segue → a pagina 3

Scaricato dagli amici Conte è arrivato al capolinea

FRANCESCO SPECCHIA → a pagina 5



Il giudice blocca i licenziamenti alla Gkn, che però non cambia idea Non si cacciano 422 persone con una mail

GIULIANO ZULIN

Così non si fa. Non si può sospendere l'attività temporaneamente e il giorno dopo mandare una mail a 422 dipendenti comunicando loro il licenziamento. La legge non lo permette, come ha stabilito una giudice di Firenze, accentando (...)
segue → a pagina 11

MORTO A 98 ANNI IL FONDATORE DELLA MIVAR

Capì per primo che non si vive senza tv

NINO SUNSERI

Una storia italiana quella di Carlo Vichi, fondatore della Mivar, scomparso ieri a 98 anni. Una storia tutta italiana
segue → a pagina 20

Il vizietto dei radical chic di sinistra Vogliono alzar le tasse perché non le pagano

PIETRO SENALDI

Facile essere a favore delle tasse salate; basta farle pagare agli altri. È il vizietto della sinistra, integerrima con il portafogli altrui ma disposta a chiudere un occhio con il proprio.

L'ultima figuraccia in proposito l'ha fatta Aurora James, stilista di Alexandria Ocasio-Cortez, giovane e bella eroina dei democratici americani. La Fratoianni a stelle e strisce ha fatto parlare di sé di recente per l'abito-manifesto d'alta (...)
segue → a pagina 12



A. Ocasio-Cortez

Raggi fuori strada

«Roma è come una Ferrari» Sì, la guidano i cinghiali

VITTORIO FELTRI

Esiste un contenzioso tra *Libero* e la sindaca Raggi perché alcuni anni orsono un nostro articolo su di lei eletta di recente fu titolato così: "patata bollente", che in altri termini, i dizionari della nostra lingua sostengono trattasi di questione scottante. Non è quindi una espressione offensiva. Ma a parte questo dettaglio giudiziario, personalmente non penso che la prima cittadina romana sia peggiore di chi l'ha preceduta a capo del Campidoglio. Ha fatto quello che poteva, poco ma tutto quello che era lecito aspettarsi da lei, date le condizioni della capitale. Oggi, sorprendentemente ella dichiara: ho ricostruito Roma, trasformandola in una Ferrari, la macchina italiana più forte. Una affermazione impegnativa della quale è difficile trovare riscontro nella realtà.



Cinghiale a Roma

Infatti la splendida Città eterna paragonata alla formidabile vettura forse è pilotata dai cinghiali e dai gabbiani, i soli che diano una zampa alla cara Raggi a contenere la montagna di rifiuti che assedia l'Urbe. Nessun altro essere vivente si impegna a (...)
segue → a pagina 4

Bertolaso: dopo mesi in zona bianca, togliamole

«Leviamo le mascherine»

LORENZO MOTTOLA

Qualche tempo fa su Twitter qualcuno ha scritto che "Se un marziano arrivasse adesso sulla Terra, capirebbe subito dalle mascherine che è in (...)
segue → a pagina 7

SENZA RIFERIMENTI

I cattolici abbandonati dai partiti

C. Ocone → a pagina 5

PROCESSI CIVILI

La riforma è più lenta della giustizia

C. Osmetti → a pagina 9

SONNO DISTURBATO?
PENSIERI COSTANTI? CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce



Farmaco con formula **Silexan**® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Accordo Itua farmacia, Aut. Min. 06/05/2021.

Editoriale

Presidenza putiniana e calcoli d'Occidente
LA MANO DURA E L'ELASTICO

ANDREA LAVAZZA

La Russia di Vladimir Putin sembra avere una fervida attenzione ai processi elettorali. Dovunque si svolgano. La relazione dell'Intelligence americana nel 2017 diceva testualmente: «Il presidente russo ha ordinato una campagna di condizionamento, nel 2016, rivolta alle elezioni presidenziali statunitensi. Gli scopi della Russia erano quelli di minare la fiducia del popolo nel processo democratico degli Stati Uniti e di denigrare il segretario di Stato Hillary Clinton». È di queste settimane la denuncia dell'attivismo del gruppo di comunicazione RT Deutsch, sostenuto dal Cremlino, nella campagna elettorale tedesca in vista del voto di domenica prossima. Soprattutto su Facebook, video e informazioni di tenore No-vax e di propaganda per l'estrema destra dell'Afd hanno raggiunto decine di milioni di tedeschi. Se all'estero l'obiettivo è creare instabilità e un clima favorevole alle posizioni di Mosca, sul fronte interno lo scopo è quello di perpetuare il dominio dell'attuale blocco di potere. Le elezioni parlamentari svoltesi da venerdì a domenica hanno visto tuttavia aumentare lo zelo con cui gli apparati statali si sono prodigati per orientare i risultati, puntando molta della propaganda sulle presunte interferenze straniere. In Russia, i prezzi degli alimenti salgono e i salari reali sono in calo (la povertà colpisce 20 milioni di persone, un settimo della popolazione), la corruzione dilaga facendo precipitare il consenso effettivo per il partito del presidente, Russia Unita, dato alla vigilia a un minimo del 27%. Mantenere alla Duma la maggioranza dei due terzi necessaria per emendare la Costituzione (le ultime modifiche sono recenti), anche in vista della scadenza nel 2024 del mandato di Putin, era quindi un risultato da non mancare. Le opposizioni e molti osservatori, per quanto sia possibile "osservare" in modo indipendente oggi in Russia, hanno denunciato irregolarità sistematiche. Negate recisamente dal governo. La strategia dei vertici del Partito è cominciata con l'epurazione dalle liste dei deputati non entusiasti e disciplinati, come Oksana Pushkina - assai combattiva in Parlamento per i diritti delle donne e contro le violenze domestiche (iniziative per le quali è stata vittima di campagne denigratorie) - sostituita da un cantante. Niente di illegale nel perseguire l'omogeneità e la fedeltà al leader. Diverso invece l'accanimento contro il principale oppositore, almeno per notorietà internazionale: Alexey Navalny. Il suo passato non è forse cristallino, ma il suo presente è quello di un perseguitato politico, in prigione dopo un tentativo non ancora chiarito di avvelenamento.

continua a pagina 2

IL FATTO Sbloccata dal Tar la pubblicazione dei dati: valori molto elevati per le sostanze pericolose

Frutti avvelenati

La denuncia: coltivazioni e allevamenti senza controlli contaminati dai Pfas
 Si estende oltre il Veneto il rischio per la salute. Nel vivo il processo alla Miteni

IMMUNIZZAZIONI
Terze dosi al via
Il Green pass
pure in Vaticano

Terza dose di vaccino al via, per i soggetti più fragili. Secondo il generale Figliuolo, «sarà la scienza a decidere» se dovrà essere estesa a tutti. Intanto il Green pass sarà obbligatorio in Vaticano dal primo ottobre.

Lenzi, Molinari, Negrotti e Salinaro
 alle pagine 6 e 7

LUCA BORTOLI

Il veleno non si nasconde solo nell'acqua che esce dal rubinetto, ma anche nelle uova che si mangiano ogni giorno, nel fegato di vitelli e maiali, nelle albicocche, nei fagiolini. I 400mila cittadini contaminati delle province

di Vicenza, Verona e Padova oggi hanno la certezza: i Pfas, sostanze inquinanti usate per impermeabilizzare tessuti e imballaggi, non li hanno solo bevuti dalla falda acquifera, ma anche mangiati con prodotti di tutta la catena alimentare nella zona rossa dell'inquinamento.

Primopiano a pagina 8



VOTO Russia Unita sfiora il 50% e avrà 2/3 dei seggi

Putin, vittoria netta ma accuse di brogli

MARTA OTTAVIANI

«Chistaya Pobeda», una vittoria pulita. Recitava così lo slogan sul palco di Russia Unita domenica sera. Peccato che a 48 ore dalla chiusura delle urne vi siano seri dubbi su entrambe le parole. Il partito del presidente Putin è comunque riuscito a mantenere la maggioranza di due terzi che permette di cambiare la Costituzione.

Primopiano a pagina 5

SCUOLA

Mattarella: coi vaccini niente più aule chiuse

Sergio Mattarella inaugura l'anno scolastico all'Istituto nautico di Pizzo Calabro ed elogia gli studenti: «La scuola è stata la prima a dover chiudere, ma ora grazie alle vaccinazioni e alle nuove misure di precauzione, non deve più accadere».

Picariello a pagina 12

LAVORO L'azienda fiorentina condannata dal tribunale. Ora riprende la trattativa

Gkn: stop ai licenziamenti Tensione sulla nuova Ita

LUCA MAZZA

Giustizia è fatta per i 422 lavoratori licenziati via e-mail dalla Gkn di Campi Bisenzio (Firenze). Con un provvedimento destinato a fare giurisprudenza, il Tribunale di Firenze si è espresso a favore del ricorso presentato il 30 luglio dalla Fiom-Cgil contro la decisione

dell'azienda della componentistica auto controllata dal fondo britannico Melrose di lasciare a casa l'intera forza lavoro. Sotto accusa, in particolare, la scelta della comunicazione avvenuta via e-mail. Il giudice ha stabilito la revoca della lettera d'apertura della procedura di licenziamento collettivo. Intanto, è muro con-

tro muro tra Ita e i sindacati sul contratto di lavoro. La trattativa tra le parti è arrivata al punto di rottura. La società ha deciso di andare avanti unilateralmente con un regolamento aziendale, avviando già da oggi la chiamata ad personam per le assunzioni.

Pini nel primopiano a pagina 9

CONDANNE PER IL CLAN

La mafia di Roma si chiama Casamonica

Liverani a pagina 14



FESTIVAL ECONOMIA CIVILE

La generazione Z alla ricerca di senso

Arena a pagina 20



POPOTUS

Educazione parentale La scuola in salotto

Otto pagine tabloid

Dio tra le righe

Lorenzo Fazzini

Sconfiggere la morte

Come piacerebbe ai cristiani essere visti da chi cristiano non è? Un gruppo di persone dedite al bene? Alla solidarietà verso i poveri? I detentori di una verità indefettibile? Un gruppo di persone che si accolgono nelle loro diversità? Tutto questo va benissimo e si tratta di aspetti condivisibili. Ma l'elemento che rende il cristianesimo radicalmente diverso da ogni altra religione sulla terra è l'annuncio di un fatto inaudito: la nuova vita di un cadavere. Nel romanzo *Barabba* (Bur) di Pär Lagerkvist vi è qualcosa del genere quando il protagonista, di ritorno

sulla via Appia, pensa ai seguaci di quel Cristo che morì al suo posto: «La morte! L'avevo sempre dentro di sé, l'avevo avuta dentro di sé per quanto aveva vissuto. Essa lo inseguiva dentro lui stesso, nei suoi cunicoli, nei suoi intimi scavi di talpa e lo empiva del suo sgomento. Anche se ormai era tanto vecchio, anche se più non desiderava di vivere, essa lo colmava pur sempre del suo terrore. No, no, non morire! non morire! (...) Ma quelli, quelli si riunivano per pregare il loro Dio, per unirsi con lui e fra loro. Quelli non avevano paura della morte l'avevano sconfitta». Eccola una definizione che davvero rende onore ai cristiani: coloro che hanno sconfitto la morte! Grazie a Cristo, è davvero così. Così?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

TENDENZE

Oggi l'arte riscopre il femminile

Cecchetti e Papi 22

FILOSOFIA

Rémi Brague e la persona al centro

Ales Bello, Berti, Esposito 23

DOCUFILM

Su Tv2000 "Santa follia" di La Pira

Fagioli a pagina 24

QUERINIANA

UGO SARTORIO

CONVERSIONE

Un concetto controverso, una sfida per la missione cristiana

Biblioteca di teologia contemporanea 207 | 224 pagine | € 20,00

ALDO MARTIN

SINODALITÀ

Il fondamento biblico del camminare insieme

Giornale di teologia 434 | 192 pagine | € 15,00

scopri le altre novità su www.queriniana.it

tel. 030 2306925 | vendite@queriniana.it

UN PASTO AL GIORNO
 TORNA NELLE CITTÀ D'ITALIA
INSIEME CONTRO LE NUOVE POVERTÀ.
 25/26 settembre
 xxiii
 unpastoalgiorno.org



Oggi min. 17 max 28 umidità 52%

Mobilità a Roma

Tutto su bus metro e traffico alle pag. 10 e 11

SERIE A Il Napoli sbanca Udine: 0-4 È solo in testa a pagina 7

IL FILM PALMA D'ORO Lindon: «Per Titane mi sono trasformato» Greco a pagina 6

A TUTTO VOLUME Corto Maltese, ritorno al futuro per l'eterno eroe Ponciroli a pagina 5

LEAF heal the planet's FUTURE EUROPEAN RESEARCHERS' NIGHT 24 settembre 2021

LEGGO The Social Press FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

21 settembre

Martedì Anno 21

@opificioprugna L'Italia sta vincendo così tanto in Europa che anche la #Juve spera per la #Champions.

IL PRINCIPE DEGLI SCACCHI STEFANO, 12 ANNI, DA OSTIA A CAMPIONE ITALIANO: «DURANTE IL LOCKDOWN HO STUDIATO KASPAROV. LA SERIE TV? BELLA, SPERIAMO FACCIA PROSELITI» Fabretti a pagina 4

AL VIA LA TERZA DOSE AI PAZIENTI FRAGILI: EFFETTUATE GIÀ TREMILA SOMMINISTRAZIONI «SÌ AL VACCINO ANCHE TRA I 5 E GLI 11 ANNI» Ok di Pfizer: «È sicuro, robusta risposta immunitaria». I pediatri: «Buona notizia»

Verso il via libera al vaccino di Pfizer e BioNTech per i bambini tra 5 e 11 anni. Il vaccino è «ben tollerato» e ha prodotto una risposta immunitaria «robusta».

LE ALTRE NOTIZIE Strage nella scuola in Russia: 6 morti a pagina 3 Bergamini, fidanzata accusata di omicidio Chillè a pagina 3 Casamonica: era mafia condanne per 400 anni Orlando a pagina 8

Saint Louis College of Music JAMmin' 2021 8-27 settembre 2021

DOPO IL ROGO DI TORRE ANGELA Sposi senza casa, c'è la raccolta fondi Scicchitano a pagina 8

DOCUFILM DEL DJ RIZZA Dolce vita anni 80: Roma caput disco a pagina 9

Brilli se vuoi Niente giustifica i femminicidi Nancy Brilli Gennaio: cinque. Febbraio: otto. Marzo: due. Aprile: quattro. Maggio: otto. Giugno: cinque. Luglio: tre. Agosto: sei. Settembre: otto. Cosa scatta nella testa di un uomo per agire, o foss'anche reagire, in maniera tremenda, al punto di uccidere? Deborah, Rossella, le ultime due. E Victoria, Roberta, Tiziana, Teodora, Alexandra... Non le conosco. Forse erano caratteri difficili, forse no. Magari avevano «comportamenti esasperanti, aggressivi». Oppure erano bravissime e gentilissime persone, chi lo sa. Ma niente, niente, niente mai rende lecito pensare che uccidere possa essere un'opzione. Nessuna se l'è mai andata a cercare, la violenza di genere esiste, ed è mostruosa figlia anche di chi vuol ragionare sul fatto che forse un assassino è meno assassino se è stato provocato. La violenza di genere non può, neanche ipoteticamente, essere giustificata da alcun motivo. Fossi un uomo mi offenderei moltissimo a sentirmi associato a un mio simile che può essere così folle da non trattenersi, anche nella rabbia più nera, dal percuotere, ferire, violentare, ammazzare. Non è la vittima a dover disinnescare. È l'assassino a doversi fermare prima. (brillisevuoi@leggo.it)

Papa Francesco "La libertà fa paura in questo mondo pieno di dipendenze"

ANTONIO SPADARO - P. 23

Flop Cattelan "Da grande" parte male
Coletta (Rai): ci ha fregato il volley

ITALIANO E TAMBURRINO - P. 25



Lo sport L'estate magica degli azzurri
De Giorgi: "Così ho trasformato l'Italia"

DI MARINO E ZONCA - P. 28



LA STAMPA

MARTEDÌ 21 SETTEMBRE 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.260 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



IL CAPO DELLO STATO ELOGIA GLI STUDENTI: SIETE STATI DA ESEMPIO ANCHE PER I VOSTRI GENITORI

Mattarella: no scuole chiuse Ma crescono le classi in Dad

Vaccini, anticipata la terza dose ai medici. Pfizer chiede il via per i bimbi da 5 a 11 anni

IL REFERENDUM

Freccero e i No-Pass QAnon all'amatriciana

MASSIMILIANO PANARARI

La galassia del «no-Passismo». Ovvero, no pasarán i Green Pass. In questa assurda guerra civile simulata intorno al vaccino si sviluppano sodalizi e tendenze imprevedibili fino a poco tempo fa. A conferma del fatto che la pandemia costituisce una sorta di «anno zero» e di Grande frattura anche per la politica e la cultura. Lo dimostra, da ultimo, la lettera inviata ieri da Carlo Freccero, protagonista flamboyant della nostra vita pubblica e sofisticatissimo manager e intellettuale della tv, a cui ha risposto il direttore Massimo Giannini. Il progressivo ampliamento dell'utilizzo del Green Pass ha dato il via a un dibattito infuocato, e a un'opposizione durissima nei suoi confronti. A cui partecipa anche una galassia culturale composta da vari «pianeti» con orbite a geometrie variabili, e dove fa capolino la contraddittoria invocazione dell'obbligo vaccinale. - P. 7



MARIA BERLINGUER, UGO MAGRI, PAOLORUSSO

L'esempio dei ragazzi. Sono stati i migliori "influencer" della campagna vaccinale, si compiace Mattarella nel giorno del "nuovo inizio" scolastico. «Grazie alle vaccinazioni le scuole non saranno più chiuse». - P. 2

SERVIZI - PP. 2-7

I DIRITTI



Gkn, c'è un giudice a Firenze "Non si licenzia con una mail"

GABRIELE DE STEFANI

Non si può chiudere una fabbrica senza discuterne con i lavoratori, né si può licenziare con una mail. Da ieri non è più solo la posizione dei sindacati, ma un punto fermo sancito da un tribunale: i giudici fiorentini hanno accolto il ricorso della Fiom, che chiedeva il blocco dei 422 licenziamenti della Gkn di Campi Bisenzio. Per i lavoratori è un punto pesante, anche simbolicamente, all'interno di una partita ancora tutta da giocare. - P. 8-9

I FEMMINICIDI

I reati contro le donne puniti come il terrorismo

VALERIA VALENTE*

Caro direttore, che cosa ha portato alla luce il caso Palombelli e perché hanno ragione sia Michela Murgia sia Michela Marzano? Palombelli ha dato voce a un pensiero comune. - P. 21



LA FINANZA

Crac Evergrande la Lehman cinese che manda in tilt i mercati mondiali

FRANCESCO GUERRERA



L'ANALISI A PAGINA 21

LA STORIA

La caduta dell'eroe di Hotel Rwanda condannato per terrorismo

DOMENICO QUIRICO



IL RACCONTO A PAGINA 17

IL FESTIVAL

PERCHÉ TORINO È LA CAPITALE DELL'ECONOMIA

JEAN TIROLE

Il Festival dell'Economia di Trento è stato un faro per tutti coloro che vogliono promuovere la diffusione del sapere accademico a un pubblico generale. Questo perché è accessibile a un vasto pubblico senza rinunciare al rigore dell'analisi. È il festival più importante del genere in Europa e probabilmente nel mondo. Tito Boeri, il suo fondatore, è stato recentemente rimosso dal suo comitato. Forse per ragioni politiche. Come si spiega il successo del festival? In primo luogo per la preveggenza, la perseveranza e il prestigio di Boeri e della sua squadra. E ora? Torino è una candidata ovvia, perché si tratta di una città bella e dinamica, con una buona Università e con il Collegio Carlo Alberto che vanta un gruppo di economisti davvero superbo. - P. 22



L'ANALISI

CHANCE EUROPEA DAI SOTTOMARINI ALL'AFGHANISTAN

GIAMPIERO MASSOLO

Il ritiro dall'Afghanistan e i sottomarini nucleari all'Australia. Due sviluppi all'apparenza scollegati e dalle modalità inattese. Frutto tuttavia di dinamiche internazionali in evoluzione da tempo, di pari passo con il progressivo consolidarsi del bipolarismo tra Stati Uniti e Cina. Inducono ad interrogarsi sul significato delle alleanze, sulle relative regole di ingaggio, sugli spazi residui per l'Europa e per le democrazie asiatiche. Hanno causato forti reazioni europee. I due eventi finiscono per essere complementari. L'Afghanistan, prodotto di un interventismo liberale ormai superato. Avevamo deciso insieme - giova ricordarlo - di ritirarci, sia pure non con le modalità fallimentari e irriguardose per gli alleati con cui l'America l'ha fatto.

CONTINUA A PAGINA 21

LE AMMINISTRATIVE

Salvini, Meloni e il voto piccoli suicidi tra amici

FEDERICO GEREMICCA

Quel che servirebbe è un'immagine meno usurata della solita Armata Brancaleone che ha fin qui orientato la marcia del centrodestra verso il voto del 3 e 4 di ottobre. - P. 11



BUONGIORNO

L'amore per la libertà in questo Paese ha un andamento stravagante. O meglio, un andamento spiegato dal fatto che abbiamo le città più sporche e le case più pulite del mondo, il debito pubblico più alto e il più alto risparmio privato. Tutto quanto sappiamo di comunità si restringe a noi stessi, alla nostra famiglia, al massimo alla nostra corporazione, sintomo scintillante del fascismo eterno e collettivo. A turno, nell'ultimo anno e mezzo, ogni categoria ha protestato per le restrizioni anti Covid, e soltanto in nome della categoria. Ma con la lotta al Green Pass, elevato a strumento della dittatura sanitaria o, in qualche mente particolarmente brillante, del complotto planetario, sto assistendo alla più straordinaria sollevazione in nome della libertà che abbia mai visto in cinquantadue anni di

vita. Nulla li smosse prima, e non vorrei incartarmi nell'elenco, basta ricordare un numero già molte volte ricordato: ogni anno mille italiani (dato certo ma incompleto), più probabilmente duemila (stima verosimile), forse addirittura tremila (stima pessimistica) finiscono in carcere per errore. Non avevano fatto niente, e sono finiti in carcere. Ma non si protesta, è la libertà degli altri, chi se ne frega. Però se io non voglio vaccinarsi - frase in cui l'epicentro è io - allora è dittatura sanitaria. Il vaccino e il Green Pass non sono la libertà, come è stato imprudentemente sostenuto: sono una dolorosa imposizione attraverso la quale abbiamo riaperto le scuole, i ristoranti, i posti di lavoro, e abbiamo cominciato a riconquistare spanne di libertà. E in questo caso l'epicentro della frase è noi.

MATTIA FELTRI

L'epicentro

NOBIS
ASSICURAZIONI
L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!
www.nobis.it

SANT'AGOSTINO
GIORNATA DI VALUTAZIONI
GRATUITE DIPINTI
per le nostre prossime Aste
Giovedì 23 Settembre
AGLA
LGDN
Orario continuato 10 - 18
Corso Tassoni 56 - Torino
Tel. 011 437 77 70



Lavoro
a pag. 5

CONFERMATA CONDOTTA ANTISINDACALE: GKN DEVE REVOCARE I LICENZIAMENTI

Lavoro
a pag. 7

GIORGETTI A NAPOLI, GLI OPERAI DELLA WHIRLPOOL ANCORA IN PREZIOSO

POLITICA
a pag. 9

UN REFERENDUM CONTRO IL GREEN PASS: TRA I GARANTI ANCHE CARLO FRECCERO

Donne
a pag. 11

DIETROFRONT PALOMBELLI: "MIE PAROLE SBAGLIATE, MI SCUSO. MA TROPPO ODIO"

SPORT
a pag. 13

CHI È FEFÈ DE GIORGI, CT DELL'ITALVOLLEY CAMPIONE D'EUROPA DELLA 'GENERAZIONE DI FENOMENI'

PFIZER SICURO SUI BAMBINI

“Il vaccino è sicuro, ben tollerato e mostra una robusta reazione neutralizzante già dopo un mese dalla seconda dose”. A dirlo sono le due aziende partner Pfizer e Biontech, che hanno annunciato i risultati positivi dei trial del vaccino anti-Covid per i bambini tra i 5 e gli 11 anni. Dai dati della sperimentazione, appena conclusa, emerge che “ai bambini di questa coorte basterà un terzo della dose: 10 microgrammi anziché 30, ma il ciclo vaccinale sarà completo comunque a due dosi

e a 21 giorni di distanza, come per gli adulti. I risultati dei trial sotto i 5 anni- spiega ancora la farmaceutica americana- si attendono invece per la fine dell'anno”. Nel frattempo i risultati di questo trial per 5-11 anni verranno trasmessi in prima istanza alla Food and Drug Administration (FDA) e poi all'Agenzia europea per i medicinali, quattro settimane più tardi. Se la FDA lo approverà, il vaccino per i bambini 5-11 anni sarà somministrato ai bambini americani già da fine ottobre.



FINANZA PREOCCUPATA

UN ALTRO VIRUS CINESE

Il colosso immobiliare Evergrande quasi fallito, panico sui mercati mondiali: «Rischiamo una nuova crisi». Dopo covid e materie prime, ancora guai da Pechino
Tensione all'Onu sui sottomarini, l'Europa contro Biden

Il colosso immobiliare cinese Evergrande vicino al crac, panico per un effetto domino a livello internazionale. Un altro «virus», questa volta finanziario, minaccia la stabilità dell'Occidente.

Allegri, Caperna, Parietti e Zacché alle pagine 2-3

L'OCCIDENTE APPESO AGLI ULTIMI COMUNISTI

di Augusto Minzolini

E pensare che nei giorni di Seattle o del G8 di Genova, mentre i «no global» assediavano i potenti, si parlava dell'ingresso della Cina nel Wto, nell'Organizzazione mondiale del commercio, come della grande vittoria dell'Occidente. E, invece, l'arrivo di Pechino nel consesso del business mondiale l'11 dicembre del 2001 ha cambiato il corso della storia ancor più di quell'11 settembre del 2001, quando gli Stati Uniti, vedendo crollare le Twin Towers, scoprirono di non essere invincibili. Il fatalismo delle date: il piano era quello di acquisire mercati e delocalizzare la produzione per ridurre i costi; è successo l'esatto contrario, la Cina ha acquisito il know-how tecnologico e ora sta conquistando i mercati occidentali (la via della Seta è una verniciatura romantica all'operazione).

Così negli Stati Uniti e in Europa siamo passati dall'euforia della vittoria, alla paura, al timore che il capitalismo di Stato possa dimostrarsi più forte del libero mercato.

Anche perché, ubriache per il successo (erano gli anni dell'Ulivo mondiale dei Clinton, dei D'Alema, dei Prodi) le grandi potenze occidentali non hanno posto grandi condizioni al gigante cinese per entrare nel Wto: né sui diritti civili, né sulle libertà sindacali, né sui target igienico-sanitari. Così Pechino ha sommato i vizi del comunismo a quelli del capitalismo. E ora l'Occidente ne paga il fio. I guai, infatti, da qualche tempo vengono tutti da Pechino. È arrivato da lì il Covid che ha mandato in lockdown l'intero pianeta. L'aumento dei prezzi delle materie prime ha di nuovo come imputato Pechino. Per non parlare della politica espansionista cinese: ne senti l'odore a Kabul e te ne accorgi in Australia, che deve ricorrere ai sommergibili nucleari di Washington e di Londra per diventare un altro pilastro della grande muraglia occidentale contro la Cina. E ora, ultimo problema, c'è il rischio che dopo il virus sanitario dal Paese dei mandarini trasformati in capitalisti di Stato, arrivi un virus finanziario: la crisi del colosso immobiliare Evergrande rischia, infatti, di infettare l'intera finanza cinese e di propagarsi su tutte le borse del mondo. Un crac simile a quello di Lehman Brothers, qualcuno addirittura lo paragona alla crisi del '29.

Magari non succederà, magari la nomenclatura comunista cinese sacrificherà i privati e salverà le banche in nome del partito. In un Paese in cui diritti civili e libertà individuali sono ancora arabe fenici e la proprietà privata è solo una suggestione, i metodi non mancano. Parafrasando una frase di successo che caratterizzò la crisi finanziaria del 2008: i cinesi sono troppo furbi per fallire. Ma anche se così fosse, anche se si riuscisse a circoscrivere il virus finanziario (ma è difficile), questa vicenda dimostra che il mondo è condizionato dal battito d'ali di una farfalla cinese. Altro che sogni di gloria dell'Occidente: a vent'anni da quell'11 dicembre del 2001, per evitare un'epidemia finanziaria siamo appesi alle decisioni di Xi Jinping. Non è certo una bella condizione.

PRIMA RISPOSTA ALLE DELOCALIZZAZIONI

Il tribunale blocca Gkn: stop a 422 licenziamenti

Fabrizio de Feo

a pagina 8

DIFESA INASPETTATA

Prodi: «Perizia psichiatrica a Berlusconi? Una follia»

Stefano Zurlo

a pagina 11

IL CENTRODESTRA FA MURO

Letta insiste ancora: è malato di patrimoniale

Laura Cesaretti

a pagina 9

E GLI STATI UNITI RIAPRONO AI VIAGGI DALL'EUROPA

Via libera al vaccino anche per i bambini

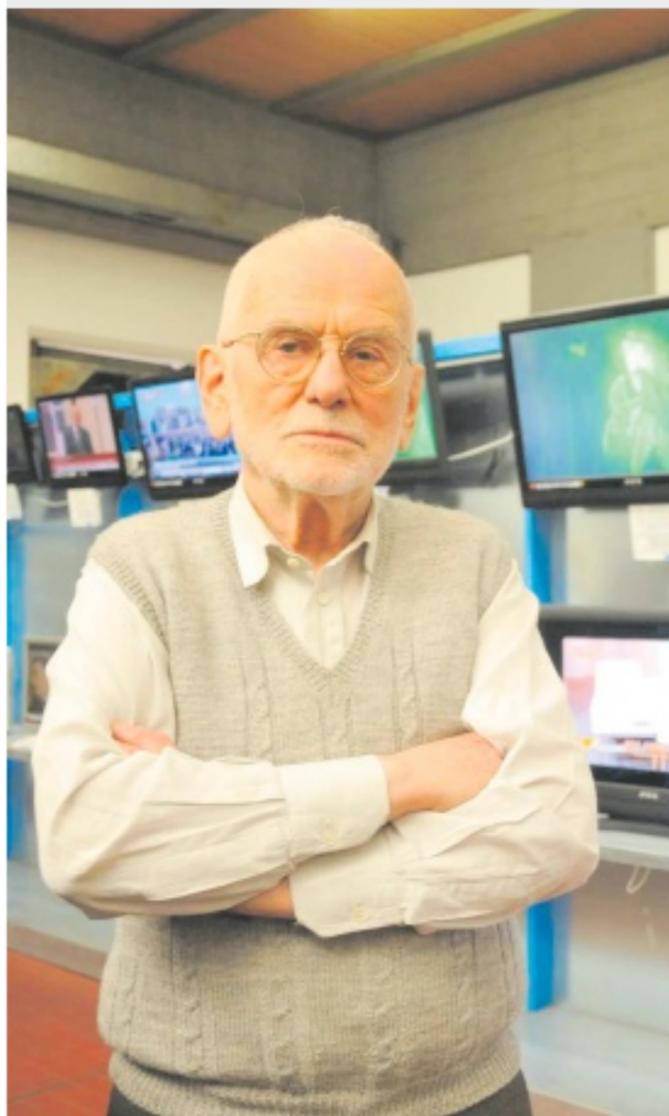
Si inizia negli Usa dai 5 agli 11 anni. L'Italia potrebbe partire a novembre

IL PATRON DI MIVAR

Addio a Vichi, re delle tv italiane che non è mai apparso in televisione

Nino Materi

a pagina 19



PIONIERE Carlo Vichi, fondatore della Mivar, è morto a 98 anni

Maria Sorbi

Tra novembre e dicembre potrebbe cominciare la vaccinazione dei bambini sotto i 12 anni. La sperimentazione di Pfizer e BioNTech si è conclusa con risultati molto positivi e negli Stati Uniti le somministrazioni alla fascia 5-11 anni inizieranno già a ottobre, non appena la Fda darà il suo via libera. In Europa l'ok di Ema ed Aifa potrebbe arrivare qualche settimana dopo. Tuttavia il numero dei bambini che hanno partecipato all'ultima fase della sperimentazione (2.200) è un po' bassino anche a detta del virologo Roberto Burioni.

a pagina 13

PARADOSSO REFERENDUM

Chi vuole abolire il green pass (a tempo scaduto)

di Bianchini a pagina 14

all'interno

FLOP TV SU RAIUNO

Se Cattelan «da grande» resta piccolo

di Laura Rio

Il pubblico di Raiuno non ha accolto «alla grande» il tanto atteso sbarco di Alessandro Cattelan sulla Tv di Stato. Il debutto di domenica sera si è fermato solo al 12,67 per cento di share e 2.376.000 spettatori, relegandolo al terzo posto dopo la finale di volley maschile in onda su Raitre e *Scherzi a parte* di Canale 5. Non è una situazione facile per la Rai.

a pagina 27

TROVATO DOPO 37 ANNI

Quel messaggio in bottiglia nell'era delle chat

di Giacomo Susca

C'è un nuovo messaggio per te. No, non è la solita notifica sul cellulare o l'avviso di una segreteria telefonica. Oggi può ancora capitare di trovare un messaggio... in bottiglia. Piccola, di vetro ossidato dal tempo e carica di mistero. Così è apparsa alla bambina di 9 anni che l'ha raccolta su una spiaggia (...)

segue a pagina 17

SONNO DISTURBATO?
PENSIERI COSTANTI? CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce

Farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale: usare con cautela. Controindicazioni (CSP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Accedi al tuo farmacista. Aut. Min. 04/02/2021.



PENE PESANTISSIME

CASAMONICA CONDANNATI PER MAFIA. MA SE TUTTO È MAFIA...

Piero Sansonetti

A differenza del gigantesco processo Mafia-capitale, che si conclude con la certezza che la mafia non c'entra niente con gli episodi di corruzione ai quali quel processo si riferiva, e non era padrona a Roma, il processo ai Casamonica si è concluso con la condanna per mafia. E il conseguente diluvio di anni di prigione e probabilmente di 41 bis. Fino a 30 anni per Domenico Casamonica, 20 anni per Giuseppe Casamonica, 25 anni per Salvatore, 23 anni per Pasquale, 20 anni per Massimiliano, 19 anni per Liliana detta Stefania. In tutto i condannati sono 44. È giusto così? Leonardo Sciascia, che è stato il più importante e il primo intellettuale italiano a denunciare la mafia già dall'inizio degli anni Sessanta - quando gran parte del giornalismo e dell'in-

telligenza ne negava l'esistenza - qualche anno dopo avvertì che "se tutto è mafia niente è mafia". Non è una affermazione che tende a ridurre l'importanza della mafia, al contrario: la amplifica. Lo stesso Falcone, del resto, in molte occasioni spiegò la peculiarità di Cosa Nostra, che lui considerava una organizzazione del tutto speciale e diversa dalle normali organizzazioni malavitose.

La sentenza contro i Casamonica invece va esattamente nella direzione opposta. Cosa sono i Casamonica? Non sta a noi dirlo, saranno giudicati nei vari gradi di giudizio. A occhio sono un clan fuorilegge, probabilmente, accusato di reati molto gravi, come estorsione, spaccio, usura, violenza privata. E poi accusati di associazione mafiosa. Non di omicidio, che è di gran lunga il più terribile dei delitti esistenti.

SEGUE A PAGINA 5



Le accuse al capo del governo

A VOI QUESTO SIGNORE SEMBRA UN CAUDILLO?

MICHELE PROSPERO a pagina 3

30 anni dalla morte della grande scrittrice (atea)

Lasciate il crocifisso sul muro delle scuole

Natalia Ginzburg

Il crocifisso non genera nessuna discriminazione. Tace. È l'immagine della rivoluzione cristiana, che ha sparso per il mondo l'idea di uguaglianza fra gli uomini fino ad allora assente. La rivoluzione cristiana ha cambiato il mondo. Vogliamo forse negare che ha cambiato il mondo? Sono quasi duemila anni che diciamo "prima di Cristo" e "dopo Cristo". O

vogliamo smettere di dire così? Il crocifisso è simbolo del dolore umano. La corona di spine, i chiodi evocano le sue sofferenze. La croce che pensiamo alta in cima al monte, è il segno della solitudine nella morte. Non conosco altri segni che diano con tanta forza il senso del nostro umano destino. Il crocifisso fa parte della storia del mondo.



A pagina 9

La raccolta firme digitalizzata

Referendum, la paura del Palazzo

Giovanni Guzzetta

I palazzi si trovano in pieno scompiglio di fronte alle novità sul referendum. Imputata: la digitalizzazione della raccolta delle firme per promuovere le iniziative popolari. E dire che si tratta di una modifica introdotta

proprio dal Parlamento solo qualche settimana fa. Vabbè che si trattava di una seduta notturna (e qualche colpo di sonno non è da escludere) ma, dicono le cronache, l'approvazione è stata pur sempre all'unanimità. Cioè, tutti i partiti. È per questo che il dibattito scatenatosi in questi giorni sorprende un po'.

A pagina 8

Oltre al periodo di nascita (ottobre 2020-settembre 2021) i genitori devono risiedere in Umbria da almeno 5 anni e avere Isee entro 40 mila euro

Nuovi nati, 500 euro a famiglia

Primo piano

Per i giudici è clan mafioso
Processo Casamonica
Sono 43 le condanne



→ a pagina 2 **Lemme**

Allarme per i cambiamenti climatici
Il 2021 decimo anno
più caldo in 2 secoli



→ a pagina 4

Pecorelli: "Questi 8 mesi sono stato a Medjugorje"



In Procura a Perugia Davide Pecorelli, dato per morto in Albania, racconta i suoi ultimi otto mesi (Foto Giancarlo Belfiore) → a pagina 19 **Antonini**

PERUGIA

■ Bonus da 500 euro per 800 famiglie che hanno avuto uno o più figli nati nel periodo compreso tra il primo ottobre 2020 e il 30 settembre 2021. Isee non superiore ai 40 mila euro e residenza da almeno cinque anni nella regione tra i requisiti per averlo.

→ a pagina 5 **Turrioni**

Covid, sono 32 gli studenti trovati positivi

PERUGIA

■ Sono in continuo aumento le classi in isolamento nelle scuole umbre. Il dato aggiornato a ieri mattina era di 32 positivi con altrettante classi in dad. Ventisei nella Usl 1 e sei nella Usl 2.

→ a pagina 7 **Antonini**

Terni Sbloccata la vertenza che riguarda i 34 lavoratori dell'appalto per il trattamento scorie dell'Ast. Sette sono stati già assorbiti da un'altra società Ilserv, marcia indietro sui licenziamenti annunciati

TERNI

Un ternano direttore generale di una squadra gallese di serie B

→ a pagina 30 **Mosca**

NOCERA UMBRA

Ustionò la ex, caso riaperto
La vittima sarà riascoltata

→ a pagina 23

TERNI

■ Sbloccata la vertenza all'Ilserv che ieri ha accettato la richiesta delle segreterie territoriali di Fim Cisl, Fiom Cgil, Fismic e dei delegati della Rsu di ritirare la procedura di licenziamento di 34 lavoratori, 30 operai e quattro impiegati. Si tratta, per l'esattezza, del personale dell'appalto del Metal Recovery, all'interno del servizio del trattamento delle scorie Ast, che da Ilserv passa a Tapojärvi Oy. In realtà i lavoratori interessati sono diventati 27, perché sette sono stati già assorbiti dalla società finlandese.

→ a pagina 28 **Ferrante**

CITTA' DELLA PIEVE

Nega a Draghi un tavolo al ristorante



→ a pagina 15 **Burini**

Oltre la siepe

I poveri devono morire?

di **Roberto Segatori**

■ Mi scuso con chi legge queste righe se parto da un episodio che mi ha lambito da vicino. Qualche giorno fa una mia cara amica ha accusato un anomalo disturbo intestinale per il quale il medico di base le ha prescritto (...)

[continua a pagina 9]

Sport

CALCIO

Il Grifo vuole sfatare un grande tabù
A Cremona non ha mai vinto
Rosi recupera, Matos pronto dal 1'

→ a pagina 33 **Forciniti**



CALCIO

Gubbio, Torrente insegue il record di Alessandrini

→ a pagina 35 **Grilli**

CALCIO

Ternana-Parma ai fratelli Lucarelli
Sfida nella sfida al Liberati

→ a pagina 34 **Giovannetti**



VOLLEY

La Sir fa festa con i campioni d'Europa
Giannelli, Ricci e Piccinelli eroi in Polonia



→ a pagina 32 **Mercadini**

Servizio a cura di A. Manzoni & C. S.p.A.



All'interno gli avvisi delle Vendite immobiliari
del TRIBUNALE DI SPOLETO



Istituto Vendite Giudiziarie
Perugia Terni Spoleto

LA NAZIONE

MARTEDÌ 21 settembre 2021
 1,60 Euro

Firenze

FONDATA NEL 1859
 www.lanazione.it



Firenze, prima vittoria: accolto il ricorso per comportamento antisindacale

Gkn, bloccati i licenziamenti Ma l'azienda: «Chiudiamo»

Berti, Brogioni, Caroppo e commento di Fachin alle pagine 12 e 13 e in Cronaca



C'è il vaccino per i bimbi da 5 anni in su

Pediatri d'accordo, regione Lombardia pronta a partire. Ma non mancano i dubbi. Meloni: a mia figlia non lo farò, troppo piccola
 Cartabellotta (Gimbe): terza dose per tutti, gli anticorpi dopo qualche mese calano e bisogna rinforzare le difese

Servizi
 da p. 3 a p. 5

Volley, il time out della svolta

Vincere la paura La lezione del coach

Matteo Massi

A volte ci vuole uno scossone. E a volte quello scossone non basta. Ma non c'è bisogno di urlare, come ci insegna Ferdinando Fefè De Giorgi, sessant'anni tra meno di un mese e da poco commissario tecnico della nazionale maschile di volley. Basta mettere tutti di fronte alla realtà. Come ha fatto lui l'altra notte, a Katowice, dove la sua nazionale nuova e ringiovanita dopo l'uscita di scena dalle Olimpiadi, stava perdendo nella finale degli Europei contro la Slovenia. Le parole pronunciate in quel time out fanno già parte dell'epica sportiva. E non è finzione. Non è l'Al Pacino di *Ogni maledetta domenica* che le pronuncia.

Continua a pagina 2

**TERRORE IN RUSSIA, STUDENTE SPARA ALL'UNIVERSITÀ DI PERM: 6 MORTI
 IN QUESTA FOTO IL MOMENTO IN CUI IL KILLER STA PER COLPIRE UNA RAGAZZA**



L'ATTIMO PRIMA

Bolognini a pagina 17

Il killer in azione all'università di Perm, in Russia

DALLE CITTA'

Firenze

Tra David e futuro La città ora punta sull'expo di Dubai

Mugnaini in Cronaca

Firenze

Il Mandela chiude alla fine di ottobre Si cerca nuovo hub

Ulivelli in Cronaca

Firenze

Senza itinerario e in solitaria Ma 'Corri la vita' si farà lo stesso

Servizio in Cronaca



Napoli, bimbo giù dal balcone: confessione choc

«Ho lasciato cadere Samu poi ho mangiato la pizza»

Femiani a pagina 11



Avversari storici ma senza astio

«Perizia psichiatrica? Follia» Prodi difende Berlusconi

Polidori a pagina 15

CURE TERMALI IN AUTUNNO PER RAFFORZARE LE DIFESE IMMUNITARIE!

Con un ciclo di cure termali puoi usufruire dei seguenti sconti:
 - 25% su 12 cure inalatorie
 - 50% su 24 cure inalatorie
 - 20% su cicli da 6 massaggi e oltre
 - Piscina termale balneoterapica esterna tariffa ridotta € 10 (1 slot)

Offerta non cumulabile con altre promozioni e sconti ed è valida per una persona fino al 30.11.2021

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA:
 Tel 0587 644608 - 335 8329457
 prenotazionionline@termedicasciana.it
 Acquisti online: www.termedicasciana.com/negozi





a pag. 25

SUPERBONUS

La detrazione del 110% deve essere sempre calcolata sul numero di unità di cui si compone l'edificio

Poggiani a pag. 26

Ursula von der Leyen vorrebbe la Ue tra i primi produttori mondiali di chip ma, per uno studio, la sfida è già persa

Tino Oldani a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Green pass, ordini di guardia

Dietro segnalazione dei clienti (o anche solo dei social) dovranno avviare azioni disciplinari contro i professionisti che vanno in studio senza certificato anticovid

Il green pass arruola albi e ordini professionali. Infatti, dietro segnalazione dei clienti (e non solo, perché potrebbe bastare una notizia dai social), gli ordini professionali dovranno avviare azioni disciplinari a carico dei professionisti che vanno in studio senza «certificazione verde», oltre a segnalarli al Prefetto per la sanzione da 600 a 1.500 euro. Lo prevede l'articolo 3 del decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri.

Cirioli a pag. 30

35 ANNI DI CLASS EDITORI

Inaugurata a Milano l'installazione Options of Next

Livi a pag. 16

Il voto per lettera può falsare le elezioni tedesche. Gli astenuti stimati oltre il 30%



Le elezioni tedesche di domenica rischiano di essere falsate dal voto per lettera. Già in agosto si poteva chiedere di essere esentati dall'obbligo di presentarsi alle urne. I tedeschi sempre più si avvalgono di questo diritto anche se non hanno alcun impedimento. Ma i pronostici negli ultimi giorni sono cambiati in maniera vertiginosa e una parte degli elettori non potrà cambiare idea. Il risultato sarà influenzato anche dagli astenuti. Secondo i sondaggi gli indifferenti, o i delusi da tutti i partiti, dovrebbero salire di almeno un paio di punti, nel peggiore dei casi, superare il 30 per cento.

Giardina a pag. 13

DIRITTO & ROVESCIO

La vicenda assomiglia più a una barzelletta che alla realtà. In ogni caso è irraccontabile a uno straniero. Per il semplice fatto che non la riconoscerebbe come vera. Nella seconda metropoli italiana (Milano) che tra l'altro è la capitale produttiva del Paese, si tengono le elezioni amministrative comprensibilmente molto importanti anche a livello nazionale. Si fronteggiano due formazioni politiche: il centrosinistra (Cds) ed il centrodestra (Cdx), sostanzialmente equivalenti. Il Cds però candida il visibilissimo sindaco uscente mentre il Cdx presenta un oscuro pediatra che, per di più, viene candidato tre mesi prima, di cui due di piena estate. La sua campagna quindi parte un mese prima del voto. Ma dieci giorni prima del voto, i partiti che lo sostengono non gli hanno ancora dato nemmeno un euro. Luca Bernardo, anche se è più resistente di Dorando Petri, minaccia di non presentarsi se non gli danno 50 mila euro. Ma poi ritira la minaccia perché almeno uno dei tre partiti glieli ha promessi. Sia pure in quota parte. Promessi, dico.



Fisco - La bozza di circolare delle Entrate sul Transfer pricing

Pnrr - Il ddl sulla riforma del processo civile licenziato dalla commissione giustizia del Senato

Superbonus - Le risposte a interpello su condomini, pertinenze e volontariato

Noverim fa volare alto il tuo Business.

Affidati ai nostri **CONSULENTI AZIENDALI**

fai crescere la tua impresa.



Per maggiori informazioni:
info@noverim.it | noverim.it



SMART POINT: MILANO · BRESCIA · CASALE M.TO · CATANIA · MONZA · PARMA · LUGANO



Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

XXII EDIZIONE
FESTIVAL NAZIONALE
DEI PRIMI PIATTI
23/26 settembre
FOLIGNO CENTRO
STORICO
UMBRIA GIARDINO D'ITALIA

«Frequenterò un corso sul neorealismo»

E Madalina Ghenea diventa 'matricola': si è iscritta all'UniStra

S. Angelici a pagina 7



Terni, movida violenta

Vigilante preso a morsi da una donna

A pagina 19

XXII EDIZIONE
FESTIVAL NAZIONALE
DEI PRIMI PIATTI
23/26 settembre
FOLIGNO CENTRO
STORICO
UMBRIA GIARDINO D'ITALIA

Altri studenti positivi. Ecco i numeri

Casi anche a Foligno e Terni. In totale l'Umbria ha fatto registrare 27 infetti. In isolamento circa 700 persone

Cinaglia a pagina 5

PROFESSORESSA 'STORICA'

Docente muore mentre è a scuola
Lutto improvviso alla "San Paolo"

A pagina 6

Iniziata la campagna

'Alla larga i no-vax
Siamo fragili
e ci vacciniamo
con la terza dose'

Nucci a pagina 4



PECORELLI TRE ORE IN PROCURA: «ERO SPARITO PER I DEBITI

«NASCOSTO A MEDJUGORJE»

Pontini e Paladino alle pagine 2 e 3



GLI ATLETI DELLA SIR SAFETY

C'è tanta Perugia nel trionfo dell'Italvolley agli Europei

Cervino a pagina 10

Orvieto, il post sui social

«Dite il rosario anti-legge Zan»
Assessore nella bufera

Lattanzi a pagina 20



Spoleto, al posto di Terence ci sarà Raoul Bova

Ultimo ciak e festa
Hill saluta 'Don Matteo'

A pagina 18



In arrivo grandi nomi e nuovi talenti

Teatro a Todi e Orvieto
Che belle stagioni

Alle pagine 32 e 33

XXII EDIZIONE
FESTIVAL NAZIONALE
DEI PRIMI PIATTI

23/26 settembre

FOLIGNO CENTRO
STORICO
UMBRIA GIARDINO D'ITALIA



iprimi
d'ITALIA

www.iprimiditalia.it





l'organizzazione storica della proprietà immobiliare

www.confedilizia.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



dal 1883, a difesa del proprietario di casa

www.confedilizia.it

Martedì 21 settembre 2021
Anno LXXVII - Numero 260 - € 1,20
San Matteo apostolo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Tutti i test e le domande da superare per le assunzioni nella nuova Alitalia. Per la vecchia le proteste continuano

I colloqui segreti di ITA



Il Tempo di Oshø

Lotito fuori dal Senato I magistrati indagano



"Comunque 'n te stai a perde niente"

Storace a pagina 9

DI ALESSANDRA ZAVATTA

«Come ti descrivi? Parla di te. Quali sono per te i valori più importanti?». Per lavorare con Ita basta un provino. Un video dove i candidati piloti, hostess, rampisti, meccanici devono rispondere a cinque domande. Per ognuna hanno trenta secondi per prepararsi e un minuto per registrare la risposta. «Racconta un progetto o un'attività sfidante svolta con successo che ti ha visto coinvolto e di cui sei particolarmente orgoglioso», è la seconda question-time. E ancora: «Cosa ti attira della possibilità di lavorare in Ita?». (...)

Segue alle pagine 2 e 3

Ci sarà il «diritto a disconnettersi»
Arrivano le nuove regole per lo smart working

Martini a pagina 5

Omicidio Samuele, confessa il domestico
«L'ho fatto cadere dal balcone
Poi sono andato in pizzeria»

Ricci a pagina 11

A 50 giorni dall'intrusione informatica, la piattaforma del Lazio resta fuori uso
Attacco hacker: sito ancora bloccato

Sbraga a pagina 17

PENE PER OLTRE 400 ANNI

Processo ai Casamonica
«È un clan mafioso»
Più di quaranta condanne

Mariani a pagina 19



La Raggi agli avversari: "Non avete esperienza amministrativa". La sua evidente è sprecata. Inespressa. Dannosa

ANSIA LIEVE
E SONNO DISTURBATO?



Puoi provare



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Aut. Min. 09/09/2021.

Zinga-Raggi sposi impossibili

La sinistra vuole l'intesa coi grillini al ballottaggio ma dopo anni di insulti a Roma se la può scordare

DI PIETRO DE LEO

C'è chi si spera in cuor suo, chi lo dice sottovoce e chi invece lo teorizza apertamente. Ossia un braccio Pd-5Stelle al secondo



turno delle Comunali a Roma. O meglio, in questo caso sarebbero i pentastellati a dover abbracciare il Pd considerando che, probabilmente, sarà il candidato di centrosinistra (...)

Segue a pagina 6

Botta e risposta


 LUCIANO MOIA
 caporedattore di "Avenire"
 e coordinatore di "Noi in famiglia"

Situazioni poco chiare, lamenta un lettore, che teme giri di denaro. Ma ora la Commissione parlamentare d'inchiesta sta lavorando proprio per far luce sui punti oscuri. E la magistratura ha avviato diverse inchieste

Adozioni e accoglienza dei minori Il Parlamento pronto a fare chiarezza

Caro direttore, si parla tanto anche su "Avenire" delle adozioni internazionali attive nel nostro Paese, e delle attuali difficoltà burocratiche, ma nessuno parla delle adozioni italiane... forse anche perché, bisogna perpetuarne il business. Poco è cambiato dal 2000, quando don Oreste Benzi

e il sottoscritto coraggiosamente ne denunciavamo il lucro. Anche don Lorenzo Milani, nella sua grande opera di educatore, accolse e aiutò alcuni orfanelli.

Gabriele Cervi
 orfano e autore del libro-diario "La famiglia negata"
 Cremona

Gentile Signor Cervi, quello delle adozioni, come lei sa certamente visto che ci segue con così grande attenzione, è tema che approfondiamo da sempre con tante speranze ma anche tante preoccupazioni. E quindi ben volentieri, grazie al nostro direttore che mi ha affidato la sua lettera, riprendo a ragionare con lei. Perché speranza? Perché siamo convinti che poche scelte, come l'adozione, possano incarnare valori importanti come gratuità e fraternità, accoglienza e solidarietà. La preoccupazione invece nasce dal fatto che l'adozione internazionale conosca ormai da alcuni anni una crisi pesantissima e si faccia tanta fatica a individuare possibili vie d'uscita. Ma non è facile per nessuno - politici, esperti, enti, associazioni - intervenire in un intreccio di cause legate sia alla crescente complessità della vita familiare sia a un mutato e sempre più ostico quadro internazionale. Senza dimenticare costi,

tempi e pesantezze burocratiche. Molto diversa, come lei sa bene, la situazione dell'adozione nazionale. Ormai da oltre un decennio sono circa un migliaio l'anno i bambini che vengono dichiarati adottabili nel nostro Paese. Sono quasi tutti piccoli non riconosciuti alla nascita le cui pratiche adottive si concludono in poche settimane, visto che per ogni bambino adottabile ci sono almeno dieci coppie disponibili. Esistono poi 200-300 minori, quasi tutti ormai pre-adolescenti, spesso con patologie psico-fisiche importanti o comunque tali da renderne più problematico l'inserimento in un nucleo familiare, che continuano a vivere in strutture d'accoglienza, istituti e case famiglia. Penso che sia per queste situazioni che lei adombra il rischio di un business, al di là di norme e umanità. Ce ne siamo occupati molte volte sulle nostre pagine. Da qualche mese la Commissione parlamentare d'inchiesta sulle comunità di

accoglienza per minori allontanati dalle proprie famiglie, presieduta da Laura Cavaldoli (Lega), sta portando avanti senza clamori un lavoro importante proprio per cercare di capire cosa sta succedendo in queste realtà. Come vengono trattati i minori? Quanto costano allo Stato? Il livello degli educatori è adeguato? Le scelte sono sempre trasparenti? I controlli da parte delle Procure puntuali ed efficaci? In questi ultimi anni, tanti episodi, che abbiamo puntualmente riferito, lascerebbero pensare che non tutto funzioni come dovrebbe. In parallelo anche la magistratura ha avviato varie inchieste proprio con l'obiettivo di accertare eventuali reati che, quando commessi sulla pelle dei bambini, risultano particolarmente odiosi e intollerabili. Se il "lucro" o altre irregolarità verranno accertati, certamente caro signor Cervi lo riferiremo come sempre senza incertezze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Euro frammenti

Patto migrazioni dell'Ue stallo e poche chance



GIANFRANCO MARCELLI

Tra due giorni, il 23 settembre, cadrà un anno esatto dalla presentazione del nuovo "Patto sulla migrazione e l'asilo", che la Commissione europea ha proposto a Parlamento e Consiglio Ue, per riformare le procedure di accoglienza e per trovare un nuovo equilibrio distributivo fra gli Stati membri. Evitando che il peso principale delle continue emergenze migratorie cada sulle spalle dei Paesi di primo arrivo. Ma anche garantendo canali di accesso legali e al riparo dai "mercanti di uomini". Dodici mesi dopo la pubblicazione di quel documento, che doveva segnare "un nuovo inizio" in materia, non si è fatto nessun vero passo avanti per tradurre parole e intenzioni in fatti concreti e, soprattutto, solidi. Lo ha ammesso, a denti neanche troppo stretti, la presidente dell'esecutivo di Bruxelles von der Leyen, nel suo discorso sullo "stato dell'Unione" pronunciato mercoledì scorso. "Fräü Ursula si è espressa con ottimismo, a tratti con orgoglio, su numerosi argomenti del suo "rapportone" annuale: dalla sanità (lotta al Covid in primis) all'economia, dal digitale all'ambiente, dai giovani al lavoro. Ma quando è passata alla questione migratoria gli accenti si sono attenuati, il tono complessivo è apparso molto più prudente, quasi dimesso.

In realtà, già il modo in cui ha aperto il capitolo era rivelatore. La presidente è partita dalla recente offensiva del regime bielorusso alle frontiere della Polonia e dei vicini baltici, operata a colpi di profughi sospinti a forza entro i loro confini. Un approccio, per così dire, sulla difensiva, in chiave di tutela delle nostre frontiere esterne. Che ovviamente vanno protette, certo, specie se "di fronte a un attacco ibrido per destabilizzare l'Europa". Ma l'emergenza umanitaria? E il dopo-Kabul?

All'Afghanistan, nel capitolo migrazioni, von der Leyen non ha neppure accennato. L'aveva fatto in precedenza, parlando di scenari geopolitici e di competizione internazionale, di difesa comune e di armamenti (per inciso, ha suggerito perfino l'esenzione dall'Iva sugli articoli bellici prodotti nell'Unione). E ha confermato i 100 milioni in più di aiuti Ue per la popolazione rifugiata nei Paesi limitrofi, oltre a un futuro "più ampio pacchetto di sostegno".

Su aperture a nuovi arrivi da Kabul e dintorni, però, neppure un cenno. La ragione si è capita più avanti. «Sulla migrazione - ha detto - in Europa ci sono molti pareri, vigorosamente sostenuti», anche se ha aggiunto di credere «che il terreno comune non sia tanto lontano da raggiungere». Purtroppo i fatti non sembrano darle ragione. E l'impressione è che, anche in futuro, non gliene daranno. La numero uno della Commissione, è vero, ha esortato l'Europarlamento e gli Stati membri ad accelerare il processo di riforma su migranti e rifugiati. Personalmente si è detta convinta che gli europei, in maggioranza, sarebbero disponibili a un'accoglienza ordinata e regolare. Ma poi ha aggiunto che il problema di fondo è la "fiducia": fiducia, ha elencato, tra i Paesi membri, fra i cittadini e verso la stessa Europa e la sua capacità di restare all'altezza dei suoi doveri storici. La fiducia è un lusso che in questi tempi ferrigni la Ue non si può permettere. Peccato per i migranti e per chi se li trova per primo in casa. Peccato per il diritto fondamentale a trovare asilo quando si fugge da guerre e persecuzioni. Nell'Unione vale la "Rule of law", ha ribadito VdL, cioè lo Stato di diritto. Ma non di tutti i diritti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A voi la parola

Avenire, Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano. Email: lettere@avenire.it; Fax: 02.67.80.502

GRAZIE A RESPONSABILITÀ E VACCINI RISCIPIAMO IL VOLTO DELLA SCUOLA

Caro direttore, «Ogni persona deve decidere se camminare nella luce dell'altruismo creativo o nel buio dell'egoismo distruttivo». Queste profetiche parole di Edith Stein, sono oggi un appello alla responsabilità per chi è contrario e restio alla vaccinazione. Sono un insegnante, ed è bello per me rivedere all'inizio dell'anno scolastico la maggior parte di colleghi e alunni già vaccinati come me. Se indossare la mascherina è un gesto di altruismo, vaccinarsi è aver cura di sé stessi e del prossimo. Auspicio che presto nelle nostre aule, rimosse le mascherine, vengano "riscoperti" i volti di insegnanti e studenti, consapevoli che a scuola «non si matura solo attraverso i voti, ma attraverso i volti che si incontrano» (papa Francesco). Se «l'altro è lo sguardo» (Byung-Chul Han), soltanto un incontro tra sguardi può generare vera comunicazione e comunione tra insegnanti e alunni e tra questi ultimi, "svelando" il volto generativo della scuola. Siamo chiamati in questo tempo ad assumere atteggiamenti responsabili, per spingere chi è ancora esitante a vaccinarsi. «Proteggersi per proteggere» non è oggi un comando, ma un comandamento, perché «l'attenzione all'altro è già una preghiera» (Simone Weil). Buon anno scolastico a insegnanti e studenti, "volto" lungimirante del nostro Paese.

Vito Melia
 Alcamo (Tp)

AFGHANISTAN: LA VERGOGNA CONTINUA ANCHE DOPO IL RITIRO

Caro Direttore, in questi ultimi tempi ho seguito ogni giorno con attenzione le notizie provenienti dall'Afghanistan. Inoltre, per capire meglio la storia e gli ultimi eventi, sto rileggendo due libri scritti da due conoscitori di quel Paese: "Kabul" di Ettore Mo e "Lettere contro la guerra" di Tiziano Terzani. Il primo descrive gli ultimi 40 anni di storia di quella terra, la sua gente e i suoi leader. Il secondo prevede tutto quello che sarebbe successo: magari fosse stato letto prima da chi ha deciso la sciagurata guerra conclusa con un fallimento totale. Oggi in Afghanistan ai taleban resiste solo una minoranza guidata da Massud, il figlio del leggendario "Leone del Panshir". Una minoranza non integralista, più aperta e rispettosa delle donne, che non vuole piegarsi alla dittatura dei taleban. Eppure l'Occidente guarda dall'altra parte, mentre i mujahiddin vengono attaccati perfino dai droni delle forze pakistane, formalmente alleate degli Usa. Mi chiedo: perché gli Usa e l'Occidente, dopo aver abbandonato l'Afghanistan, ora tradiscono anche questi coraggiosi resistenti che chiedono aiuto? La pace non si addice all'Afghanistan, come scrive tristemente Ettore Mo, ma a noi occidentali non si addice di parlare di libertà e di diritti umani se li abbandoniamo al loro destino.

Luca Salvi
 Verona

Dalla prima pagina

LA MANO DURA E L'ELASTICO

I sostenitori di Navalny hanno creato una app per il "voto intelligente": sostanzialmente, una mappa per trovare il candidato che aveva più possibilità di sconfiggere quello di Russia Unita, qualsiasi ne fosse il partito di provenienza. Infatti, per il 60% il suggerimento andava a favore del Partito comunista. Prima, la piattaforma, realizzata fuori dai confini, è stata hackerata e molti di coloro che l'avevano scaricata si sono visti recapitare false indicazioni o minacce. Successivamente, la polizia è andata a bussare ad alcuni elettori chiedendo di sporgere denuncia contro il gruppo di Navalny per la fuga di dati. Una forma di intimidazione che è culminata nella richiesta a Google e Apple di rimuovere dai loro store online l'applicazione, in quanto "illegale". I due giganti della tecnologia si sono adeguati, riducendo così la portata dello strumento. L'ossessione nazionalistica è l'arma che funziona meglio: testate giornalistiche, singoli reporter e organizzazioni della società civile come il Levada Center sono stati ufficialmente definiti "agenti stranieri". Sorte capitata alla Ong Golos un mese prima del voto. I suoi volontari hanno denunciato ieri «immisizioni irregolari di schede, votazioni multiple o votazioni per altre persone, corruzione di elettori e dipendenti statali costretti a votare mentre erano al lavoro» (il settore pubblico impiega un terzo di tutti i lavoratori). Una ritorsio-

ne per essere finiti nella lista nera o l'iscrizione era mirata a screditare chi testimonia i brogli? Il voto elettronico introdotto per la prima volta in alcune città, i candidati doppi con lo stesso nome e gli ostacoli posti alle candidature scomode avrebbe fatto il resto nel tenere alte le preferenze per Russia Unita. Secondo un audio pirata pubblicato dalla "Novaya Gazeta", vi sarebbero state riunioni con i responsabili dei seggi sulle modalità con cui "aggiustare le schede" in modo da dare al partito di Putin una quota prestabilita. In tutto questo, anche facendo la tara alle accuse, rimane il dubbio che lo zelo sia stato fin eccessivo. Lo zar del Cremlino, infatti, gode ancora di autentica popolarità per l'afflato patriottico e di potenza, mentre il Partito comunista, seconda forza, non è certo un pericolo (alla Duma spesso ha votato con Russia Unita). Probabilmente, si voleva mantenere l'immagine di un sistema senza crepe e poi avere giocato un ruolo il timore che dalla Bielorussia possa estendersi un contagio delle proteste. Niente di davvero nuovo, dunque. Usa ed Europa non sono sorpresi e continueranno a fare l'elastico con Mosca, secondo le circostanze e le convenienze. Ma non dimenticare cos'è la sedicente democrazia russa è un dovere che va al di là della realpolitik.

Andrea Lavazza
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Press Party

UMBERTO FOLENA



Cronache epiche condite da un forse (che però stavolta è una certezza)

Nell'ultimo giorno dell'estate più azzurra che memoria ricordi, è giusto rendere omaggio ai nostri ragazzi che, in barba ai vecchicci che amano spargere veleno sulle nuove generazioni mollicce e pigre, trionfano in Europa come non mai. Non era mai accaduto: dopo le doppie amare delusioni delle Olimpiadi, le nazionali femminili e maschili di volley risorgono e trionfano agli Europei, insieme. Domenica notte (troppo tardi per molte testate) è toccato ai ventenni di Fefè De Giorgi, dopo che nel pomeriggio Filippo Ganna, nella terra nei maestri fiamminghi, s'era confermato ciclista più veloce del mondo vincendo l'oro nella cronometro su strada. Insomma, ha ragione la "Gazzetta" (questa e le prossime citazioni sono tutte dai giornali di ieri, 20/9) a titolare: «Italia pigliatutto» e «Siamo l'Italia della palla d'oro». La "Repubblica" replica: «La bella estate azzurra» in coppia con la ge-

mella "Stampa": «L'estate d'oro dell'Italia non finisce mai», quasi identico al titolo interno del "Corriere": «L'estate magica non finisce mai». Ma non dimentichiamo Filippo Ganna, lanciato a più di 50 all'ora verso Bruges. Sulla "Gazzetta" (titolo: «Estasi Ganna. Fa piangere il Belgio») Ciro Scognamiglio intona l'epica: «Silenzio. Ssshhh. Niente può impressionare di più di un popolo che ammutolisce, dopo che fino a un istante prima urlava e tifava come se non ci fosse un domani. Succede nel cuore di Bruges», il cuore pugnalato da Ganna. Andrea Zorzi, il mitico "Zorro", scrive così dei suoi successori sul trono d'Europa ("Gazzetta"): «Sono bravissimi, spontanei e alternano urla belluine a lacrime dolcissime». Sì, ma non è stato facile battere la coriacea Slovenia. Flavio Vanetti ("Corriere") va in rimba: «Il finale è una sofferenza infernale». Sulla "Repubblica" Maurizio Crosetti cerca di dare un senso all'estatica estate azzurra: «Che cosa siamo diventati nello sport? Com'è stato possibile allenarsi così, lottare così, correre così, soffrire così, vincere così?». Forse, «sotto la crosta delle loro imprese c'è un continente inesplorato di risorse, forza e tenacia». Per noi, senza forse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il santo del giorno

MATTEO LIUT

Matteo

Da esattore delle tasse a testimone del vero amore

Seduti al nostro personale «banco delle Simposte», assorti nella mille nostre preoccupazioni quotidiane, spesso non ci accorgiamo di chi si accosta a noi con una proposta alternativa e ci offre una vita nuova. Ma Gesù, proprio come fece con san Matteo, non ci lascia lì, non si fa intimorire dal nostro distacco o dalla nostra superficialità: ci cerca da lontano, ci chiama e stravolge la nostra esistenza. Levi era un esattore delle tasse, un uomo del potere, di certo mal visto dal popolo, eppure Cristo scelse proprio lanciando così un messaggio rivoluzionario: Dio cerca i più lontani per far-

re i suoi testimoni. E la risposta di Levi, Matteo, non si fece attendere: si alzò e abbandonò tutto per seguire quel maestro che l'aveva affascinato con una semplice parola. I gesti, gli sguardi, le parole cambiano e aprono a un futuro diverso, fatto di speranza e amore per il prossimo. Tutto il passato acquisisce una luce nuova, proprio come fa l'Antico Testamento nel Vangelo di san Matteo, che lega e intesse tra loro tra le vicende di Israele e quelle di Cristo. Mancano i dati biografici su san Matteo, ma secondo la tradizione morì martire. **Altri santi.** San Giona, profeta (VIII sec. a.C.); sant'Alessandro di Roma, martire (II sec.). **Letture.** Romano. Ef 4,1-7.11-13; Sal 18; Mt 9,9-13. **Ambrosiano.** At 1,12-14; Sal 18 (19); Ef 1,3-14; Mt 9,9-17. **Bizantino.** Ef 5,20-25; Lc 3,23-4,1.



QUOTIDIANO DI ISPIRAZIONE CATTOLICA
 LA CONSAPEVOLEZZA CAMBIA IL MONDO

Direttore responsabile
 Marco Tarquinio

Caporedattori centrali
 Andrea Lavazza
 Francesco Riccardi

Massimo Calvi
 Antonella Mariani
 Francesco Ognibene
 Danilo Paolini (Roma)
 Giglio Rancilio (Social Media)
 Massimo Rinieri
 Giuliano Traini (Art Director)

Presidente
 Marcello Semeraro
 Consiglieri
 Franco Anelli
 Vincenzo Corrado
 Linda Gilli
 Luciano Martucci
 Paolo Nusiner
 Barbara Zanardi

Direttore Generale Alessandro Belloni

LA TIRATURA DEL 19/9/2021
 È STATA DI 124.746 COPIE

Registrazione Tribunale
 di Milano n. 227 del 20/6/1968

AVENIRE
 Nuova Editoriale Italiana SpA
 Socio unico
 Piazza Carbonari, 3-20125 Milano

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ
 AVVENIRE NEI SpA - Socio unico Piazza Carbonari 3 - Milano
 Tel. (02) 67.80.583 - pubblicita@avenire.it Tariffe all'interno

BUONE NOTIZIE e NECROLOGI
 e-mail: buonenotizie@avenire.it - necrologie@avenire.it
 fax (02) 6780.446; tel. (02) 6780.200. Tariffe all'interno

SERVIZIO CLIENTI Numero Verde 800 82 00 84
 e-mail: abbonamenti@avenire.it

PER ACQUISTARE L'ARCHIVIO STORICO: abbonamenti.avenire.it
 Distribuzione: PRESS-Dis Srl
 Via Cassanese 224 Segrate (Mi)

Edizioni telettrasmesse: C.S.Q.
 Centro Stampa Quotidiani
 Via dell'Industria, 52
 Erbuisco (Bs) Tel. (030)7725511

STEC, Roma
 via Giacomo Peroni, 280
 Tel. (06) 41.88.12.11

S.E.S. - SOCIETÀ EDITRICE SUD SpA
 Via U. Bonino 15/C 98124 Messina

L'UNIONE SARDA SpA
 Via Omodeo - Elmas (Ca)
 Tel. (070) 60131



La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250 e successive modifiche e integrazioni

CODICE ISSN 1120-6020
 CODICE ISSN ONLINE 2499-3131

Privacy - Regolamento (UE) 2016/679 RGPD / Informativa abbonati
 Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del RGPD l'interessato può rivolgersi al Titolare scrivendo a Avenire NEI SpA - Socio unico Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano o scrivendo al RPD anche via e-mail all'indirizzo privacy@avenire.it. Potrà consultare l'informativa completa sul nostro sito www.avenire.it.



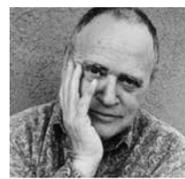
Rossana e le altre

ALL'INTERNO Un anno fa ci lasciava Rossana Rossanda. Quattro pagine speciali attraverso le sue riflessioni con il mondo delle donne



Giovedì l'ExtraTerrestre

TRADIZIONI La mattanza dei delfini in Danimarca è solo una delle tante stragi di animali che in mare e in terra si consumano nel mondo



Visioni

SYLVANO BUSSOTTI Addio all'artista che ha attraversato le arti tra opera aperta e ribellione queer
Villatico, Penna a pagina 12

quotidiano comunista

il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MARTEDÌ 21 SETTEMBRE 2021 - ANNO LI - N° 224

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

I lavoratori della Gkn festeggiano la sentenza foto di Alejandro Biagianni



C'è un giudice per noi
Il tribunale del Lavoro di Firenze dà ragione a Fiom e lavoratori Gkn: la multinazionale ha tenuto un comportamento antisindacale licenziando i 422 operai con una email di punto in bianco. La procedura è annullata. Il fondo inglese Melrose crolla in Borsa

pagina 2

all'interno



Corsa al Colle

Quando Mattarella spingeva per il bis al Quirinale

Il presidente ha fatto capire chiaramente di essere contrario al secondo mandato, ma chi spera di tenerlo al Colle ricorda quello che propose nel '98 per Scalfaro

ANDREA FABOZZI
PAGINA 4

Rimini

Sfida tra il dem e la ex vicesindaca che corre con i 5S

Dopo scontri e strappi centro-sinistra e 5 Stelle rischiano di farsi male da soli. Per i dem corre Jamil Sadegholvaad, romagnolo di padre iraniano. Verso il ballottaggio

ANDREA CARUGATI
PAGINA 4

Germania

Ultimo triello, sei le possibili coalizioni di governo

Mancano cinque giorni alle elezioni federali che archiveranno i sedici anni di Merkel. Dagli ultimi sondaggi, sei le possibili coalizioni. Urne già aperte con il voto postale

SEBASTIANO CANETTA
PAGINA 6

ELEZIONI LEGISLATIVE IN RUSSIA: ALLA DUMA MAGGIORANZA ASSOLUTA PER IL PARTITO DEL PRESIDENTE

Vince Putin, comunisti seconda forza

■ Affluenza bassa, partito comunista al 19 per cento e denuncia di brogli elettorali: la tornata di elezioni legislative in Russia si è conclusa secondo i pronostici. Russia Unita ha ottenuto 120 seggi nei collegi proporzionali e 195 in quelli uninominali, per un totale di 315:

si tratta di una vittoria che registra però un evidente calo di consensi rispetto al 54 per cento ottenuto al voto del 2016. Tra le ragioni il malcontento generale per la gestione di alcuni nodi come la gestione della pandemia e della campagna vaccinale. Partito comunista,

appoggiato da Navalny dal carcere, seconda forza non senza polemiche. Gennadij Zjuganov ha annunciato di non riconoscere i risultati delle elezioni nei collegi uninominali di Mosca, annunciando una manifestazione nella capitale.

EMILIANO SQUILLANTE PAGINA 8

SIBERIA

Strage all'università, sei morti

■ Intorno alle ore 11 di ieri, uno studente dell'ateneo di Perm, in Siberia, ha aperto il fuoco contro i presenti utilizzando un fucile da caccia, che secondo

le prime ricostruzioni sarebbe stato detenuto legalmente. Sei morti e 24 i feriti, prima del ferimento dell'assaltatore da parte della polizia **A PAGINA 8**

Lele Corvi



Democrazia diretta

Se il Parlamento è il primo nemico di se stesso

FRANCESCO PALLANTE

Il primo nemico del Parlamento? Il Parlamento stesso, verrebbe da rispondere alla luce della riforma che ha travolto la normativa di attuazione degli istituti di democrazia diretta con la previsione della raccolta telematica delle firme.

— segue a pagina 14 —

Apartheid vaccinale

L'egoismo dei Paesi ricchi eretto a sistema

ALEX ZANOTELLI

I ministri della Salute del G20 si sono ritrovati a Roma dal 5 al 6 settembre, per studiare la possibilità di estendere la vaccinazione a tutti gli esseri umani. Molte le speranze, magri i risultati. Il fatto più grave è che il G20 Salute ha rifiutato la proposta del Sudafrica e dell'India.

— segue a pagina 15 —

Transizione ecologica

Chi la frena non può fare il ministro

ANGELO BONELLI,
ELEONORA EVI

L'azione del ministro Cingolani è ormai incompatibile con il raggiungimento degli obiettivi sul clima, la sua comunicazione basata sulla paura e sulla disinformazione, come nel caso bollette, ha tirato il freno alla transizione ecologica nel nostro paese.

— segue a pagina 15 —

CLIMA, VERTICE ALL'ONU Draghi promette un nuovo impegno economico



■ Draghi interviene in videoconferenza alla tavola rotonda sui cambiamenti climatici dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite: «L'Italia farà la sua parte. Siamo pronti ad annunciare un nuovo impegno economico per il clima nelle prossime settimane», promette perché «è un'emergenza della stessa entità della Pandemia». **CATUCCIA PAGINA 7**

A un anno dalla scomparsa vogliamo renderle omaggio attraverso il racconto autobiografico, difficile e doloroso. Un corpo a corpo che dalla storia della sinistra devia verso un più intimo e personale scandaglio dell'io femminile al posto del «noi» asessuato

Rossana e le altre



Il viaggio nell'autobiografia

A un anno dalla scomparsa di Rossana Rossanda, la vogliamo ricordare attraverso la sua riflessione autobiografica, deviando decisamente dal linguaggio del documento politico, per imboccare invece quello della scrittura, distesa e profonda. Come un nuovo viaggio, questa volta nell'io femminile, sempre negato e rimosso per lasciare il passo a quel «noi», collettivo della politica asessuata. Un viaggio esplorativo fino alle radici della vita stessa. Una sco-

Norma Rangeri

perta di sé e delle altre che si svela e prende quota regalandoci la preziosa collana dei suoi libri e alcune perle rare come capita quando muore Greta Garbo e Rossana ne scrive affondando la penna nel tema della bellezza, del tempo implacabile che la consuma.

Un anno è un tempo breve, ma la sensazione netta è che invece sia trascorso già un tempo lungo, pur se ancora vivida è l'emozione di

quella piazza romana di SS. Apostoli, dove l'abbiamo salutata per l'ultima volta. Quando tra la piazza e il palco la sua figura accomunava pensieri, storie, vite di più generazioni, unite da una importante, cruciale vicenda della sinistra italiana. E proprio riandando a quel commiato, abbiamo voluto ridare la parola a quel ragazzo del nuovo millennio, che salì sul palco per raccontarci la sua Rossana. Uno specchio di futuro per rinnovare, oggi, il messaggio di un altro mondo possibile.

Foto
Marcello
Mencarini

2 **Incontri cruciali con il secolo scorso**
Sandra Teroni

3 **Donne e politica tra radio e scrittura**
Luciana Castellina

4 **Greta Garbo, la divina del '900**
Rossana Rossanda

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Oggi con Il Sole 24 Ore

Green pass, guida veloce alle regole per Pa, imprese private e autonomi: obblighi, controlli, sanzioni

Una guida veloce all'ultimo Dl per lavoro pubblico, privato e professionisti: sotto esame obblighi, controlli e sanzioni.

—Servizi alle pagine 23-26

PROMOMEDIA
PUBBLICITÀ E MARKETING

Target Centrato Sempre!

www.promomedianet.it

FTSE MIB **25048,26 -2,57%** | SPREAD BUND 10Y **103,64 +4,00** | €/€ 1,1711 **-0,59%** | BRENT DTD **73,50 -0,47%** | **Indici & Numeri → p. 41-45**

Bolla edilizia cinese e decisioni Fed, tempesta perfetta sulle Borse mondiali

La giornata dei mercati

Occhi puntati sulle Banche centrali: Federal Reserve verso il taglio agli stimoli

Listini giù: Milano -2,57%, Wall Street indici in rosso. Lo spread risale a 103 punti

Mercati azionari in picchiata ieri per i timori degli investitori sul rischio crack di Evergrande, con il possibile contagio ad altri colossi immobiliari cinesi e ricadute globali. Riflettori anche sulla Fed, attesa al varco sulla riduzione dei piani di stimolo. In forte calo le Borse: Milano -2,57%, sui minimi da due mesi. A Wall Street il Dow Jones è arrivato a cedere oltre 900 punti per poi ritracciare, S&P e Nasdaq in rosso. Spread in rialzo a 103 punti. La fuga dal rischio affonda le criptovalute. Bitcoin: -10%. **Longo, Carlini, Fatiguso** — alle pagine 4-5

RISCHIO DEFAULT

Il contagio di Evergrande supera i confini della Cina e diventa globale

Vito Lops — a pag. 5



Sul Sole del 4 settembre. L'anticipazione sul rischio default del colosso immobiliare cinese

ENERGIA

Gas, la Russia annuncia tagli alle forniture. Nuova fiammata dei prezzi (+15%)

Sissi Bellomo — a pag. 4

Grandi opere e Pnrr, allarme commissari: procedure in stallo, servono team speciali

Infrastrutture

Lettera a Giovannini: attuare il Dl semplificazioni o il piano non decolla

I commissari straordinari alle grandi opere nominati dal governo negli ultimi sei mesi lanciano l'allarme: le procedure speciali del Pnrr non decollano, tardano gli organi che dovrebbero accelerare i pareri, non sono ancora state messe a disposizione risorse e strutture tecniche straordinarie. Alcuni di questi commissari hanno scritto al ministro Giovannini: senza attuazione del Dl semplificazioni è a rischio il decollo del Piano. **Santilli** — a pag. 3



GIOCHI INVERNALI

Olimpiadi 2026, già a rischio le varianti di Cortina e Longarone

Sara Monaci — a pag. 3

VERSO IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

In arrivo le misure contro il caro energia. Rinvio per l'ok alla delega fiscale

Marco Mobili e Gianni Trovati — a pag. 2

ALIMENTARE



Lattiero caseario. I forti rincari di materie prime e fertilizzanti fanno aumentare di oltre il 30% i costi per gli allevatori

Mangimi, allevatori spiazzati dai rincari: tornano le tensioni sul prezzo del latte

I forti rincari delle materie prime quali cereali, mais, soia, mangimi e fertilizzanti stanno spingendo all'angolo gli allevatori europei e in particolare quelli italiani, che devono affrontare costi operativi più elevati (in media oltre il 30% in

più) mentre il prezzo del latte non è più remunerativo. Per il 30 settembre prossimo è stato convocato un vertice di crisi con il ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli.

Micaela Cappellini — a pag. 17

**ANSIA LIEVE
E SONNO DISTURBATO?**



Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Aut. Min. 09/09/2021.



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA



E-commerce

YNAP INAUGURA MAXI POLO LOGISTICO IN LOMBARDIA



di Giulia Crivelli

— a pagina 19

PANORAMA

LA 76ª ASSEMBLEA ONU

Draghi: per il clima emergenza simile a quella pandemica. Ridurre le emissioni

«È vero che stiamo ancora lottando contro la pandemia, ma quella dei cambiamenti climatici è un'emergenza di uguale entità». Lo ha detto il premier Draghi alla tavola rotonda sul clima organizzata nella settimana della 76esima Assemblea generale delle Nazioni Unite.

— a pagina 7

L'ANNO SCOLASTICO

Mattarella: con i vaccini mai più chiusure delle scuole

Lina Palmerini — a pag. 6



OGGI IN EDICOLA
a 0,50 euro oltre il quotidiano

EVENTO DIGITALE

La scuola del futuro: oggi il forum con Bianchi

— diretta dalle 15 su: ilsole24ore.com

LAVORO

Gkn, il tribunale di Firenze annulla 422 licenziamenti

Nel giorno dell'incontro al Mise tra Gkn, sindacati, istituzioni e ministeri è giunta decisione del Tribunale di Firenze che annullato il licenziamento di 422 lavoratori.

— a pagina 16

VIAGGI E TURISMO

Covid, gli Usa riaprono i confini ai vaccinati Ue

Gli Usa si preparano a riaprire i confini ai viaggiatori vaccinati Ue dall'inizio di novembre. Basterà presentare Green pass e test negativo effettuato 72 ore prima della partenza.

— a pagina 10

Salute 24

Progetti di ricerca Gemelli digitali per studiare il long Covid

Cerati e Manzocco — a pag. 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

FA DISCUTERE L'ATTO D'ACCUSA DEL TECNICO AI SUOI

Allegri: E poi vogliono giocare nella Juve

Toni accesi dopo il 90', scintille anche tra calciatori Ed è un caso il crollo della squadra nei secondi tempi

Balice e Bonignore
6-7



La memoria corta

di Roberto Perrone

Tutti gli uomini (e i problemi) di Max Allegri. Il primo problema, a cui mettere subito rimedio sono i numeri. Cominciando dalla classifica: la Juventus è in zona blu e i colori significano qualcosa se sono in alto o in basso. 6

STREPITOSO 4-0 CONTRO L'UDINESE: È LA QUARTA VITTORIA CONSECUTIVA

Comanda Napoli

Azzurri a punteggio pieno e soli in testa: non accadeva dal 2018

Apri Osimhen, poi a segno Rrahmani, Koulibaly e Lozano Spalletti: «Corsa scudetto? Deve guidarci la nostra storia» Insigne: «Ora restiamo umili»

Tutti a scuola da Lucio

di Alberto Dalla Palma

È uno spettacolo vedere il Napoli giocare, inventare, divertirsi e divertire. Ha una qualità eccelsa nel tridente offensivo, arricchito dalla prepotenza fisica e dalla velocità di Osimhen, ma

ha piedi delicati e ispirati anche in mezzo al campo, dove Fabian Ruiz studia da mediano, e nel reparto arretrato, dove Koulibaly e Rrahmani fanno piazza pulita anche con la testa. 2



Giordano e Mandarinì
2-5

IL BIG MATCH DEL FRANCHI

C'è l'Inter Italiano alla prova



L'allenatore della Fiorentina ci crede: «Possiamo metterli in difficoltà» Inzaghi deve rinunciare a Correa, sarà Dzeko-Lautaro la coppia gol Bandinelli, Gensini, Pulverosi e Ramazzotti 8-11

Gasp, esame Sassuolo Bologna vuole ripartire

Burreddu e Iannarelli 17-19

SERIE A, LA SITUAZIONE		
Ieri Udinese-Napoli 0-4		
Prossimo turno		
Classifica		
1 Napoli 12	10 Sampdoria 5	Oggi
2 Inter 10	9 Sassuolo 4	Bologna-Genoa ore 18.30
3 Milan 10	8 Spezia 4	Atalanta-Sassuolo ore 20.45
4 Roma 9	7 H. Verona 3	Fiorentina-Inter ore 20.45
5 Fiorentina 9	6 Genoa 3	Domeni
6 Lazio 7	5 Empoli 3	Salernitana-H. Verona ore 18.30
7 Atalanta 7	4 Venezia 3	Spezia-Juventus ore 18.30
8 Udinese 7	3 Juventus 2	Cagliari-Empoli ore 20.45
9 Bologna 7	2 Cagliari 2	Milan-Venezia ore 20.45
10 Torino 6	1 Salernitana 0	Giovedì
		Sampdoria-Napoli ore 18.30
		Teramo-Lazio ore 18.30
		Roma-Udinese ore 20.45

L'AIA AVEVA REINTEGRATO IL DESIGNATORE DELL'ERA CALCIOPOLI

Figc, stop al ritorno di Bergamo

di Edmondo Pinna

L'ex designatore Paolo Bergamo, dimessosi all'alba di Calciopoli e reintegrato sotto traccia dalla nuova governance dell'AIA guidata dal 14 febbraio scorso da Alfredo Trentalanga, non fa più parte dell'Associazione Italiana Arbitri. 19



PALLAVOLO: PARLA GIANNELLI, MIGLIOR GIOCATORE DELL'EUROPEO

«Trionfo con l'Italia nel cuore»

L'ACCUSA DI OMICIDIO

Bergamini la fidanzata a processo

Grandinetti 38



La lezione del passato

di Pasquale Di Santillo

Diciamo la verità: su questo oro dei ragazzi di FeFè De Giorgi non avrebbe scommesso nessuno. Come su quello delle azzurre. 28



Lisi e Marchetti
28-29